

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2019

CENTRO

NAZIONE FIRENZE	30/10/2019	49	Pauro e morte L'ora del ricordo <i>Maurizio Costanzo</i>	3
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/10/2019	51	Convegno sul sisma al teatro Politeama <i>Redazione</i>	4
CENTRO CHIETI	30/10/2019	29	Protezione civile 2 volontari al corso <i>Redazione</i>	5
LATINA OGGI	30/10/2019	27	A un anno dal disastro il giorno del ricordo Dolore e rinascita <i>Diego Roma</i>	6
MESSAGGERO LATINA	30/10/2019	60	Un anno dopo il ciclone Terracina ricorda le vittime = Un anno dopo il ciclone "Adrian", Terracina si stringe nel ricordo <i>Rita Recchia</i>	7
RESTO DEL CARLINO TERAMO	30/10/2019	51	Ecco come salvare Casteinuovo dal dissesto <i>Redazione</i>	8
ansa.it	29/10/2019	1	Norcia ricorda terremoto 30 ottobre 2016 - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	9
ansa.it	29/10/2019	1	A tre anni dal sisma ricostruzione lenta - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	10
ansa.it	29/10/2019	1	Tesei sar� Norcia per anniversario sisma - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	11
ansa.it	25/10/2019	1	Nuovi indizi dallo studio di 500 anni di terremoti in Italia - Terra & Poli <i>Nn</i>	12
ansa.it	29/10/2019	1	Terremoto Umbria, viaggio nel monastero ancora chiuso - REPORTAGE - Cronaca - ANSA <i>Di Gianluigi Basilietti</i>	13
ansa.it	29/10/2019	1	A tre anni dal terremoto in Umbria, lenta la ricostruzione - Primopiano <i>Redazione Ansa</i>	14
firenzetoday.it	30/10/2019	1	Firenze ricorda l'alluvione del '66: museo del Novecento a entrata gratuita <i>Redazione</i>	15
repubblica.it	29/10/2019	1	Due operai vincono 5 milioni al Gratta e Vinci. La titolare: "Lavorano alla ricostruzione post-sisma in Abruzzo" <i>Redazione</i>	16
repubblica.it	29/10/2019	1	Serie B: il Crotono cade a Verona, pari tra Perugia e Ascoli. L'Empoli non sa pi� vincere <i>Redazione</i>	17
repubblica.it	29/10/2019	1	Due operai vincono 5 milioni al Gratta e Vinci. La titolare: "Lavorano alla ricostruzione post-sisma in Abruzzo" <i>Redazione</i>	19
arezzoweb.it	29/10/2019	1	Consiglio comunale aperto sull'alluvione di fine luglio. Il sindaco: "l'amministrazione si � subito prodigata, questa seduta conferma costante attenzione ai cittadini". In aula anche il neo comitato di via Romana - ArezzoWeb <i>Redazione</i>	20
arezzoweb.it	29/10/2019	1	Maltempo di luglio ad Arezzo e Siena: Rossi nominato commissario delegato - ArezzoWeb <i>Redazione</i>	23
forli24ore.it	30/10/2019	1	Terremoto, l'Emilia-Romagna invia aiuti a Caldarola <i>Redazione</i>	24
nove.firenze.it	29/10/2019	1	Firenze ricorda l'alluvione del 1966 che fece 35 vittime tra citt� e provincia <i>Redazione</i>	25
toscana-notizie.it	29/10/2019	1	Maltempo di luglio ad Arezzo e Siena: Rossi nominato commissario delegato <i>Autore</i>	26
umbriajournal.com	29/10/2019	1	Plauso del Prefetto per l'ordinato svolgimento di Eurochocolate 2019 <i>Redazione</i>	27
cronachemaceratesi.it	29/10/2019	1	Ponte di Ognissanti, l'autunno - si fa sentire con i temporali <i>Redazione</i>	28
ilsitodifirenze.it	30/10/2019	1	Imposta di soggiorno: dal 1 gennaio 2020 a Firenze nuovi aumenti <i>Redazione</i>	29
newtuscia.it	29/10/2019	1	- Successo per le Giornate di Protezione Civile Aeopc a Tarquinia Lido <i>Redazione</i>	30
orvietosi.it	29/10/2019	1	Santelli, ProCiv: "E' tempo che anche in Umbria vi sia un Assessorato alla Protezione Civile" <i>Redazione</i>	31
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	30/10/2019	6	Giornate dimostrative ProCiv: riconoscimenti all'Aeopc <i>Redazione</i>	32
viverepesaro.it	29/10/2019	1	Temporali in arrivo, scatta l'allerta gialla della Protezione civile <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2019

055FIRENZE.IT	29/10/2019	1	Alluvione di Firenze, le cerimonie per il 53 anniversario <i>Redazione</i>	34
arezzonotizie.it	29/10/2019	1	Alluvione di Arezzo, Enrico Rossi nominato commissario <i>Redazione</i>	35
comune.arezzo.it	29/10/2019	1	Il Consiglio Comunale aperto sull'alluvione di fine luglio <i>Redazione</i>	36
gazzettadiparma.it	29/10/2019	1	Lavori per mezzo mld ad un anno da Vaia <i>Redazione</i>	39
gomarche.it	29/10/2019	1	Pesaro: Temporalì in arrivo, scatta l'allerta gialla della protezione civile <i>Redazione</i>	40
lanazione.it	29/10/2019	1	Inondazione di luglio, Enrico Rossi super commissario per lo stato di emergenza - Cronaca <i>La Nazione</i>	41
met.cittametropolitana.fi.it	29/10/2019	1	Anniversario dell'alluvione, Angelo Borrelli in consiglio comunale <i>Redazione</i>	42
terzobinario.it	29/10/2019	1	Tarquinia, raduno affollato della Aeopc Italia <i>Redazione</i>	44
tusciaweb.eu	29/10/2019	1	"Evento realizzato per promuovere l'importante attività dell'Aeopc" <i>Redazione</i>	45
VIVEREURBINO.IT	29/10/2019	1	Allerta meteo della Protezione Civile, in arrivo temporalì sulla costa, le previsioni per i prossimi giorni <i>Redazione</i>	46

Paura e morte L'ora del ricordo

Firenze e il 53 anniversario dell'alluvione Ingresso gratuito al museo del Novecento

[Maurizio Costanzo]

Paura e morte L'ora del ricordo Firenze e il 53 anniversario dell'alluvione Ingresso gratuito al museo del Novecento
FIRENZE L'apertura gratuita del museo Novecento, dalle 11 fino alle 22, e il lancio della corona d'alloro in Arno. Sono solo alcuni dei momenti con cui Firenze lunedì ricorderà le vittime dell'alluvione del '66, che secondo i dati della Prefettura furono 17 in città e 18 in provincia. Le cerimonie del 53 anniversario dell'alluvione si apriranno alle 11 all'Oratorio Santa Maria con la Messa presieduta da monsignor Marco Domenico Viola, promossa dall'Associazione Firenze Promuove in memoria delle vittime. Alle 11,45 il corteo dall'Oratorio fino al centro di Ponte alle Grazie, aperto dal Gonfalone, con la partecipazione dei volontari della Misericordia. Alle 12, dal centro del ponte la benedizione del fiume e il lancio in Arno della corona d'alloro del Comune in ricordo delle vittime. Alle 14,30 il consiglio comunale sarà aperto dai nomi e dal ricordo delle vittime, con gli interventi del presidente di Firenze Promuove, Franco Mariani; del capo dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli, e del segretario generale dell'autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, Massimo Lucchesi, per fare il punto definitivo sullo stato di avanzamento dei lavori per la messa in sicurezza dell'Arno. In occasione del 4 novembre ha annunciato l'assessore Tommaso Sacchi - ho colto la proposta del presidente Milani di aprire gratuitamente a tutti i visitatori il museo Novecento, che nasce anche grazie alla grande donazione al Comune fatta dal critico Carlo Ludovico Ragghianti che dopo l'alluvione lanciò una 'Chiamata alle arti' raccogliendo donazioni di artisti e collezionisti da ogni parte del mondo. Quest'anno abbiamo deciso di chiamare come ospite speciale alle cerimonie la Venerabile Misericordia di Firenze - ha detto Franco Mariani - per ricordare l'attività dei volontari. La data del 4 novembre - ha evidenziato il Provveditore della Misericordia di Firenze, Giovanguilberto Basetti Sani - è impressa nella memoria di tutti, fiorentini, italiani e dei tanti Angeli del fango. In quella drammaticità ci siamo riscoperti ancora una volta uniti nelle difficoltà. Maurizio Costanzo RIPRODUZIONE RISERVATA L'OSPITE Alla cerimonia sarà presente anche il capo della protezione civile Borrelli -tit_org- Paura e morte L'ora del ricordo

TOLENTINO

Convegno sul sisma al teatro Politeama

[Redazione]

TOLENTINO Questa sera, alle 21.30, al Politeama di Tolentino il Rotary Club organizza A tré anni dal sisma. Prospettive con Paola Passeri, presidente del Collegio dei geometri di Macerata, Vittorio Lanciani, presidente dell'ordine degli architetti, il commissario Piero Farabollini, il direttore Usr Cesare Spuri. E" prevista anche la presenza di Angelo Borrelli, capo dipartimento della Protezione civile nazionale. -tit_org-

casalbordino

Protezione civile 2 volontari al corso*[Redazione]*

La Regione ha organizzato nei giorni scorsi un'attività formativa finalizzata alle attività di Presidio territoriale per la prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico. Al corso hanno partecipato per l'associazione "Madonna dell'Assunta" di Casalbordino, i volontari Andrea Presenza e Kevin Di Battista. L'impegno dei volontari della Protezione civile di Casalbordino è costante con la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento. Gli attestati di partecipazione sono stati consegnati dal dirigente del servizio emergenze di Protezione civile, della Regione, Silvio Liberatore. -tit_org-

A un anno dal disastro il giorno del ricordo Dolore e rinascita

[Diego Roma]

A un anno dal disastro il giorno del ricordo Dolore e rinascita Dopo un anno Sindaco e autorità ieri nei luoghi simbolo colpiti dal maltempo nel 2018: Senza dimenticare, andiamo avanti DIEGO ROMA Una giornata quieta, adagiata sul suo clima mite, il sole a picco tutto il giorno e presa dal solito trăn trăn. Quasi incredibile ieri pensare che giusto un anno fa la città è stata devastata da un tornado. Anzi no. La scienza meteorologica, sollecitata ospitando l'Aeronautica militare nei giorni scorsi per un convegno sul clima, ha chiamato quell'evento "ciclone Adrian", spiegando quanto imprevedibile ed eccezionale sia stato quell'evento per le nostre latitudini. Un ciclone, e non un tornado, o meglio un "macroburst", bomba di vento calata perpendicolarmente sul suolo per poi esplodere in tutte le direzioni. Non altissima la partecipazione fisica della cittadinanza agli eventi organizzati dal Comune. Tanti, invece, i post sui social network, intrisi di fotografie di ieri e di oggi. Il ricordo è andato soprattutto alle vittime: il 53enne Nunzio Cervoni, rimasto schiacciato in auto dopo il crollo di un pino; Giuseppina De Santis, 85 anni, morta dopo alcuni giorni a causa di una caduta nella casa di riposo Curzio Salvini mentre il vento spazzava viaporte e finestre. E Serafino Pontillo, volontario di protezione civile, colto da un infarto poco dopo aver smontato dal turno per aiutare la popolazione. Nell'area Chezzi, uno dei parchi più devastati dal maltempo e oggi rinato, ieri mattina i bambini delle scuole cittadine hanno lanciato un messaggio di speranza, di rinascita. Gli alunni della primaria "Pie Filippini" hanno letto i loro ricordi di quel pomeriggio, i vetri che si infrangevano, la suora che teneva stretti gli scolari rimasti dentro. Aiutateci a conservare questo parco da oggi in poi, siate le sentinelle dell'ambiente ha esortato Tintari. Dobbiamo prenderci più cura del nostro pianeta. Nel pomeriggio, le autorità si sono invece riunite in viale della Vittoria, sul posto in cui ha perso la vita Nunzio Cervoni. Il sindaco ha depositato un omaggio floreale, osservando un momento di silenzio, poi il parroco don Luigi ha letto una preghiera. Oggi al posto del pino abbattuto c'è un altro albero, come su tutto il viale della Vittoria. Un'aiuola e una panchina sono il monumento semplice a Nunzio Cervoni, come lo ha definito l'ex sindaco Nicola Procaccini, presente alla cerimonia, porterà per sempre il suo nome. Con lui, Tintari ha voluto ricordare le altre vittime. Compresi i nostri anziani che vivevano nella casa di riposo Curzio Salvini. Erano 36, diciotto di loro, a distanza di un anno, sono scomparsi. Una famiglia che è stata smembrata, e non ha retto ha detto. Dopo la presentazione del libro "Le radici di Terracina" nell'aula magna dell'Ite Bianchini, nella chiesa del Santissimo Salvatore si è tenuta una messa commemorativa. Un'altra messa in suffragio si teneva a Borgo Hermada, in ricordo di Nunzio, che viveva al Borgo. Allafamigliadel nostro concittadino, un padre, un lavoratore, siamo e saremo sempre vicini, ha detto il sindaco. Alta la partecipazione sui social network con i ricordi e le fotografie Il sindaco ha esortato a non dimenticare -tit_org-

Un anno dopo il ciclone Terracina ricorda le vittime = Un anno dopo il ciclone "Adrian", Terracina si stringe nel ricordo

[Rita Recchia]

Un anno dopo il ciclone Terracina ricorda le vittime La commemorazione Incontro con i bambini nei luoghi più colpiti dal maltempo. Procaccini: Orgoglioso di essere stato sindaco Recchia a pag. 60 Un anno dopo il ciclone "Adrian", Terracina si stringe nel ricordo ^Incontro con i bambini delle scuole nei luoghi più colpiti Procaccini: Orgoglioso di essere stato sindaco di questa comunità procaccini: i LA CALAMITÀ' Un anno dopo dal ciclone "Adrian" Terracina si aggrappa ancora più forte alle sue radici, quelle che hanno saputo trasformare in famiglia una comunità messa a terra da una delle peggiori tempeste che abbia mai colpito l'Italia come hanno detto gli esperti dell'Aeronautica Militare. Le radici, dicevamo, quelle dei pini storici di viale della Vittoria che il 29 ottobre 2018 sono state brutalmente strappate dalla terra, provocando due vittime, decine di feriti sfollati e danni enormi. Tutto in pochi, terribili minuti. Sembra sia passato un secolo tanto il lavoro che è stato fatto in questo anno - ha commentato ieri Nicola Procaccini, oggi europarlamentare - Abbiamo risanato quello che si poteva risanare, restano i danni immateriali, la sensazione d'impotenza di fronte agli eventi metereologici. Il giorno del ricordo è iniziato ieri mattina con i bambini delle scuole primarie della città, il segno tangibile della rinascita di Terracina. C'è stato un incontro nel rinato parco dell'Area Chezzi, uno dei luoghi maggiormente devastati dal ciclone, dove gli alunni delle Mestres Pie Filippini, la scuola colpita dal tornado ma che ha saputo ricominciare le lezioni a tempo di record, hanno letto dei temi sulle sensazioni di quel pomeriggio. E poi disegni e canzoni, un inno alla normalità. Dal Comune vedevo i cittadini come tante formiche sui tetti delle abitazioni che riparavano i danni: sono orgoglioso di essere stato loro sindaco in quei giorni ha aggiunto Procaccini. Sacrosanto commemorare le vittime di quel tornado che ha strappato non soltanto tetti di case e radici degli alberi, ma anche vite umane. Come quella di Nunzio Cervoni, rimasto schiacciato da un albero che quel pomeriggio terribile si è abbattuto sulla sua macchina che passava in viale della Vittoria esattamente in quei momenti terrificanti: da ieri pomeriggio un'aiuola-panchina porta il suo nome, scritto su una mattonella. Un'opera semplice, come ha sottolineato Procaccini al momento dell'inaugurazione davanti alle autorità civili, religiose e ai cittadini, ma sono le cose semplici ad immortalare i ricordi più importanti. Siamo una comunità in cammino, guardiamo al futuro ricordando di tanto in tanto le cose accadute in passato ha detto il sindaco facente funzioni Roberta Tintari, di fronte all'albero benedetto da don Luigi all'incrocio tra il viale e via Manzoni. Ha ricordato la signora Giuseppina De Santis, che era ospite della Curzio Salvini, il presidente del nucleo della protezione civile dell'Anc di Terracina Serafino Pontillo, in prima linea sul disastro, entrambi deceduti subito dopo qualche giorno dal disastro, Il ricordo è poi continuato al Bianchini con la presentazione del libro "Le radici di Terracina" e una messa nella chiesa del Santissimo Salvatore. Rita Pecchia Un momento dell'iniziativa a Terracina -tit_org- Un anno dopo il ciclone Terracina ricorda le vittime - Un anno dopo il ciclone Adrian, Terracina si stringe nel ricordo

Ecco come salvare Casteinuovo dal dissesto

[Redazione]

Ecco come salvare Casteinuovo dal dissesto // sindaco Agostinelli annuncia la gara per la progettazione dei lavori e presenta lo studio di fattibilità CAMPLI - Un importante passo in avanti verso l'avvio dei lavori sul versante Siccagno a Casteinuovo, colpito dalla terribile frana del 2017. È quello arrivato nei giorni scorsi quando è stato pubblicato il bando di gara per i servizi di progettazione preliminare e definitiva dei lavori di consolidamento del versante e di messa in sicurezza della parte storica dell'abitato. A renderlo noto, pubblicando anche le immagini dello studio di fattibilità (che da un'idea di massima di come sarà l'intervento) è stato ieri il primo cittadino farnese Federico Agostinelli. La gara è stata bandita dall'Unione Comuni Montani della Laga, in qualità di Centrale Unica di Committenza, per conto del nostro Comune - ha detto il primo cittadino - L'importo dell'incarico è di circa 327mila euro. I professionisti interessati possono presentare le offerte e le domande di partecipazione entro il 21 novembre 2019. Stiamo seguendo passo dopo passo tutto l'iter amministrativo e vi terrò aggiornati sugli sviluppi. Ho seguito, e sto seguendo, l'iter personalmente per velocizzare il più possibile le procedure. L'obiettivo, quindi, è quello di individuare al più presto i tecnici che dovranno redigere il progetto definitivo per sanare una ferita che da tempo segna il territorio farnese. Un progetto, quello dei lavori di messa in sicurezza del versante franato a Casteinuovo, che vede sul piatto circa sei milioni di euro messi a disposizione dalla Protezione Civile con i fondi per il sisma. Per questo, lo stesso progetto definitivo dovrà poi essere vagliato dall'ufficio per la ricostruzione. I FONDI PER I LAVORI A disposizione ci sono circa sei milioni di euro che saranno erosi da parte della Protezione Civile IL PROGETTO L'importo dell'incarico per la progettazione del piano anti dissesto è di circa 327mila euro -tit_org-

Norcia ricorda terremoto 30 ottobre 2016 - Umbria

Norcia e la Valnerina si accingono a ricordare il devastante terremoto del 2016. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 29 OTT - Norcia e la Valnerina si accingono a ricordare il devastante terremoto del 2016. In occasione del terzo anniversario, domani il ministro ai Beni Culturali, Dario Franceschini, visiterà i cantieri della Basilica di San Benedetto e della concattedrale di Santa Maria Argentea, interessate dai lavori di rimozione delle macerie. Come ogni anno, sempre domani alle 7,40 - ora della grandescossa - la comunità si ritroverà in piazza San Benedetto per un momento di riflessione e preghiera. Sarà presente il sindaco, Nicola Alemanno, l'arcivescovo di Spoleto-Norcia, mons. Renato Boccardo e i monaci della comunità benedettina. Sul fronte della ricostruzione, il sindaco Alemanno fa sapere all'ANSA che gli uffici comunali di Norcia, in questi giorni, hanno rilasciato la 500/a autorizzazione urbanistica per la ricostruzione o recupero di edifici danneggiati, su circa 2.500 pratiche attese. I cantieri avviati sul territorio comunale al momento sono circa 250, stando alla stima di Alemanno.

A tre anni dal sisma ricostruzione lenta - Sisma & Ricostruzione

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 29 OTT - A tre anni dal terremoto che ha distrutto la Basilica di San Benedetto e interi paesi dell'Italia centrale a ridosso dell'Appennino umbro-marchigiano, la ricostruzione stenta ancora a entrare nel vivo. Il Comune di Norcia ha appena rilasciato la 500/a autorizzazione, come ha sottolineato con l'ANSA il sindaco Nicola Alemanno. Ma, ha aggiunto, le pratiche attese sono circa 2.500 e dei "500 cantieri autorizzati, sono stati avviati soltanto la metà". Trentasei mesi dopo quel 30 ottobre 2016 - quando alle 7,40 la terra tremò con una magnitudo pari a 6.5 gradi della scala Richter - il tema resta quello dalla lentezza con cui si procede alla ricostruzione nell'intero cratere sismico, che in Umbria affonda le sue radici tra Norcia, Cascia e Preci. Adesso la speranza che le pratiche possano avere una accelerazione è affidata alle modifiche inserite dal Governo Pd-M5s nel Decreto sisma che, proprio in queste ore, sta recependo gli emendamenti del caso prima di essere licenziato. Alcuni aspetti saranno ancora da migliorare e questo lo ha sottolineato Alemanno indicando ad esempio il "mancato superamento di alcuni vincoli ambientali che non consente di ricostruire con volumetrie diverse, ma impone il rifacimento dell'immobile identico a quello distrutto dal sisma". Quello dei vincoli ambientali è solo uno dei lacci che hanno fin qui ostacolato la ricostruzione, ma il vero "tappo", ha evidenziato il sindaco di Norcia, "è stata la difficoltà di mandare avanti le pratiche". "Per via - ha aggiunto - di un impianto legislativo troppo imbrigliato. Con le nuove norme che danno la possibilità ai professionisti di incardinare l'intera pratica confidiamo in una spinta importante al processo di ricostruzione". Così da far lievitare i numeri messi nero su bianco dall'Ufficio speciale per la ricostruzione un paio di mesi fa, qualche giorno prima dell'anniversario della prima scossa, quella del 24 agosto. Allora erano 1.471 i progetti presentati, dei quali 1.214 per quelli con danni lievi e 257 per gli edifici pesantemente danneggiati. Le pratiche accolte erano 580. Mentre 922 istanze erano state consegnate per ottenere autorizzazioni al miglioramento sismico degli immobili. Sul fronte delle opere pubbliche gli interventi finanziati, sempre in agosto, erano stati 174, per un importo di 183 milioni e 396 mila euro. E proprio sul recupero degli immobili pubblici è arrivata ancora da Norcia la notizia che sono 59 le manifestazioni di interesse giunte al Comune per la ristrutturazione degli uffici a ridosso di Santa Maria Argentea. In generale però, i dati che l'Usr Umbria aveva fornito in agosto "restano sostanzialmente ancora validi, anche se naturalmente alcune pratiche si sono aggiunte alla lavorazione in atto", fanno sapere dalla Protezione civile. (ANSA).

Tesei sarà Norcia per anniversario sisma - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 29 OTT - La prima di Donatella Tesei da presidente eletta della Regione Umbria sarà il 30 ottobre. "Parteciperò agli eventi per ricordare il terzo anniversario del terremoto e sarò a Norcia", ha detto il giorno dopo i risultati delle elezioni trascorso a Roma, a Palazzo Madama. Dove era attesa da un'altra presidenza, quella della commissione Difesa del Senato e l'Aula. In attesa della proclamazione ufficiale alla guida della Regione, prevista tra qualche giorno, Tesei ha continuato infatti le sue funzioni da senatrice. E al suo arrivo a Palazzo Madama, ha ricevuto complimenti e abbracci da parecchi colleghi. Da Roberta Pinotti del Pd che le ha augurato buon lavoro: "Una donna presidente mi fa comunque piacere", fino all'abbraccio con Isabella Rauti di Fratelli d'Italia che "egoisticamente" ha ammesso: "Sono felice ma noi perdiamo la presidenza della commissione Difesa". La neogovernatrice ha assicurato che ne resterà alla guida fin quando non si insedieranno la Giunta e il Consiglio in Umbria.

Nuovi indizi dallo studio di 500 anni di terremoti in Italia - Terra & Poli

[Nn]

Ingv, smascherano faglie ambigue dietro alle scosse più violente. Dallo studio di cinque secoli di grandi terremoti in Italia emergono nuovi indizi sulla sismicità del nostro territorio: oltre ad aiutare la ricostruzione degli eventi del passato, permettono di svelare anche le faglie più ambigue che si celano dietro alle scosse più violente come quelle che interessano la zona appenninica o il nord della Sicilia, fornendo indicazioni utili per il futuro. I risultati, frutto di uno studio multidisciplinare durato oltre 30 anni, sono pubblicati sulla rivista 'Tectonophysics' dai ricercatori dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). "Il nostro obiettivo è studiare i terremoti del passato per capire meglio cosa ci attende nel futuro", spiega Gianluca Valensise, dirigente di ricerca dell'Ingv e coautore della pubblicazione. "Nel nostro lavoro siamo partiti dal Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (Cfti), analizzando i dati relativi agli eventi del passato di magnitudo pari o superiore a 5,5. Sono eventi rari - precisa l'esperto - che possono fornire informazioni uniche sulla sismicità del territorio: confrontati con quello che ci dice oggi la geologia, possono aiutarci a individuare faglie ambigue o altrimenti difficili da trovare". Le conoscenze sull'origine dei terremoti si sono evolute in un secolo (fonte: INGV). Dall'analisi di cinque secoli di storia sono così emersi i 'corridoi' sismici che attraversano l'Italia, con alcune novità. "Abbiamo per esempio osservato che il sistema di faglie che attraversa da nord a sud l'Appennino alle quote massime nasconde altri corridoi più profondi che si estendono da est a ovest e che possono spiegare eventi anomali o inattesi, come il terremoto di San Giuliano di Puglia nel 2002 o i frequenti sismi registrati nel beneventano", afferma Valensise. Schema geologico dell'area costiera tra Rimini e Ancona (fonte: INGV). Altri indizi sono emersi anche riguardo ai terremoti che in passato hanno colpito il basso Tirreno e il nord della Sicilia: "molti sembravano originati dalla terra ferma, ma in realtà abbiamo scoperto che nascono in mare, a 20-30 chilometri dalla costa", dice l'esperto Ingv. Altre conferme riguardano invece la costa adriatica tra Emilia Romagna e Marche. "I dati geologici prosegue Valensise - ci dicono che c'è un corridoio continuo tra Rimini e Ancona che può generare terremoti per tutta la sua lunghezza. Se consideriamo i dati storici relativi ai terremoti che si sono avuti per esempio a Senigallia nel 1930, a Rimini nel 1916 e ad Ancona nel 1690, vediamo che restano due segmenti del corridoio completamente silenziosi tra Pesaro e Fano, così come avevamo già evidenziato alla fine degli anni Novanta".

Terremoto Umbria, viaggio nel monastero ancora chiuso - REPORTAGE - Cronaca - ANSA

[Di Gianluigi Basilietti]

Crepe, qualche calcinaccio e fiori secchi. Tre anni dopo la grande scossa di terremoto, l'antico monastero di Santa Rita a Cascia è ancora chiuso e inagibile. Ma, adesso, per le monache di clausura che vivono in questa comunità è giunta l'ora di avviare il progetto di restauro così da permettere a loro stesse e ai tanti devoti di tornare a frequentare le stanze della santa degli "Impossibili", compresa la cella di Rita che si intravede solo attraverso la grata. È stata la madre priora, suor Maria Rosa Bernardinis, con l'ausilio dei vigili del fuoco e di uno dei progettisti, a permettere all'ANSA di entrare per la prima volta dal sisma dentro quei locali che raccontano secoli di storia e fede, ma ancora oggi profondamente segnati dal terremoto. Gli squarci sui muri lasciano intuire che sarà un lavoro "lungo e complesso", come ha spiegato Lanfranco Castellucci, uno dei tecnici che si occuperà, assieme alla Soprintendenza alle Belle arti dell'Umbria, di rimettere in sesto il monastero. Ma a illustrare ciò che sono stati questi tre anni post sisma e a immaginare il domani - dopo avere indossato sopra il velo il casco di protezione - è la stessa priora. "Si prova tanta amarezza e tristezza ad entrare qui e non ci si abitua mai a vedere queste stanze ridotte così" sottolinea subito. Suor Bernardinis parlando della "traiettoria" seguita per riprendersi dalle scosse che sconvolsero Cascia e l'Italia centrale, fa emergere in maniera chiara che il filo logico seguito ha avuto un solo obiettivo: "Permettere ai pellegrini di tornare a rendere visita in breve tempo a Santa Rita". "Per far questo - spiega - abbiamo deciso di ritardare l'avvio dei lavori di restauro dell'antico monastero e fin da subito ci siamo concentrati nella riapertura della Basilica che avvenne in tempi brevi grazie al finanziamento di Msc Crociere e al contributo dei devoti". Senza dimenticare la possibilità data dalle monache di rimettere in piedi l'ospedale cittadino all'interno dell'ex casa degli esercizi spirituali. Tre anni fa suor Maria Rosa mai avrebbe però immaginato tanta lentezza nella ricostruzione. "Sapevamo - dice - che ci sarebbe voluto tempo, ma non così. Tutta questa lentezza - aggiunge - fa perdere la speranza alle persone". "Noi - dice ancora la religiosa - preghiamo perché la gente non si scoraggi e chiediamo alle autorità di impegnarsi con tutte le forze per ricostruire e non lo facciamo solo a parole, ma concretamente". Castellucci spiega invece l'iter che porterà all'avvio dei lavori. "Servirà - dice - ancora qualche mese per completare il progetto, credo che il 2020 servirà per completare l'intera pratica burocratica che è molto complessa data anche la natura dell'immobile, per poi aprire il cantiere e quindi avviare i lavori". Un momento che la madre priora, come tutte le altre monache, attende con trepidazione. "Anche se - tiene a sottolineare con spirito pragmatico - non vedo l'ora che tutto sia completato, perché generalmente quando si avvia un cantiere c'è sempre tanta polvere".

A tre anni dal terremoto in Umbria, lenta la ricostruzione - Primopiano

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA)--PARTIAL--

Firenze ricorda l'alluvione del '66: museo del Novecento a entrata gratuita

[Redazione]

Il 4 novembre Firenze ricorda la tragica Alluvione del '66. L'Associazione Firenze Promuove - grazie al sostegno del Comune - ha pensato, per quest'anno, ad alcune novità come l'ingresso gratuito al museo del Novecento e il coinvolgimento della Misericordia di Firenze. La scelta è stata dettata dalla vicinanza di queste due realtà all'Alluvione. Il museo del Novecento offre la possibilità di vedere le opere d'arte che tanti artisti inviarono, come omaggio a Firenze in segno di solidarietà verso la città e alle sue tante opere d'arte danneggiate dalla furia dell'acqua. La Misericordia invece sarà l'ospite d'onore delle celebrazioni "per ricordare attività svolta dai tanti volontari che da tutto il mondo giunsero a Firenze, e chi meglio della Misericordia, con gli oltre suoi 700 anni di vita, può degnamente rappresentare il mondo del Volontariato" ha spiegato il Presidente di Firenze Promuove, Giornalista Franco Mariani, durante la conferenza al Museo del Novecento alla quale hanno partecipato anche il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani, l'assessore Sacchi, il Provveditore della Misericordia di Firenze Giovanguilberto Basetti Sani. Il programma completo delle cerimonie lunedì 4 novembre. Dalle ore 7 in piazza Santa Croce apposizione di una corona all'oro del Comune di Firenze alla lapide che ricorda tutte le vittime dell'Alluvione di Firenze del 4 novembre 1966 presso la facciata della sede del Quartiere 1. Alle ore 8 presso il Cimitero di San Felice a Ema (Galluzzo) omaggio floreale del sindaco sulla tomba di Carlo Maggiorelli, operaio dell'acquedotto comunale che la mattina del 4 novembre 1966 morì per non aver lasciato il suo posto di lavoro mentre l'acqua saliva. Sarà presente l'Assessore al Personale Alessandro Martini, rappresentanti dell'Amministrazione comunale, di Firenze Promuove e i parenti di Maggiorelli. Dalle ore 10 alle ore 22 ingresso gratuito al Museo del Novecento in Piazza Santa Maria Novella. Alle ore 11:00 presso l'Oratorio Santa Maria delle Grazie (lungarno Diaz 6) Santa Messa presieduta dall'inviato speciale del Cardinale Beteri, Mons. Marco Domenico Viola, Vicario Episcopale per la Carità, promossa dall'Associazione Firenze Promuove in memoria delle vittime dell'Alluvione del 1966. Partecipa il Gonfalone del Comune con il presidente del Consiglio Comunale Luca Milani. Alle ore 11:45 corteo dall'Oratorio fino al centro di Ponte alle Grazie aperto dal Gonfalone e con la partecipazione straordinaria dei Volontari della Misericordia. Alle ore 12:00 dal centro del Ponte alle Grazie benedizione del fiume Arno, discorsi commemorativi da parte del presidente del Consiglio Comunale Luca Milani, del presidente di Firenze Promuove giornalista Franco Mariani, dal Provveditore della Ven. Misericordia di Firenze Giovanguilberto Basetti Sani, elancio in Arno della corona all'oro del Comune in ricordo delle vittime. Alle ore 12:30 evento in Consiglio Regionale, presso lo spazio espositivo Carlo Azeglio Ciampi in via dei Pucci 16, organizzato dal Presidente Eugenio Giani. Alle ore 14:30 Consiglio Comunale con apertura dei lavori dedicati al ricordo delle vittime dell'Alluvione, che sarà effettuata dal Presidente di Firenze Promuove Franco Mariani, e con intervento del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri Angelo Borrelli a seguire l'intervento del Segretario Generale dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Settentrionale Massimo Lucchesi. Alle ore 16:00 in Consiglio Regionale, presso lo spazio espositivo Carlo Azeglio Ciampi in via dei Pucci 16, ritrovo degli Angeli del Fango e ricordo di Marcello Giannini con Franco Mariani Presidente Firenze Promuove, Sandro Bennucci Presidente Associazione Stampa Toscana, Erasmo Angelis, Giancarlo Antognoni, Fulvio Valcareggi, i familiari di Giannini.

Due operai vincono 5 milioni al Gratta e Vinci. La titolare: "Lavorano alla ricostruzione post-sisma in Abruzzo"

[Redazione]

TERAMO - Una vincita di 5 milioni di euro è stata centrata al 'Gratta e Vinci' in una tabaccheria-bar della frazione Tintorale di Crognaleto (Teramo). A quanto si è appreso, la vincita arriva dal concorso 'MaxiMiliardario' ottenuta trovando il numero vincente su un biglietto da 20 euro. Secondo quanto riferisce la titolare della tabaccheria, che si trova lungo la statale 80 Teramo-L'Aquila tra i monti del Parco Gran Sasso Laga, Dina D'Alonzo, figlia del sindaco Giuseppe, i titolari del biglietto vincente potrebbero essere due operai di una ditta che sta effettuando in zona lavori per la ricostruzione post-sisma.

Serie B: il Crotonese cade a Verona, pari tra Perugia e Ascoli. L'Empoli non sa più vincere

I calabresi perdono 2-1 contro il Chievo e falliscono l'allungo in vetta alla classifica. Al Curi Iemmello risponde a Scamacca, mentre per gli azzurri

[Redazione]

ROMA Il Benevento gongola. In attesa di scendere in campo contro la Cremonese, i sanniti di Inzaghi vedono frenare tutte le concorrenti nella lotta alla promozione. Il Crotonese cade in casa del Chievo, Perugia e Ascoli pareggiano nello scontro diretto, Empoli rimanda ancora appuntamento con il ritorno al successo e la Salernitana va ko a Pisa. Oltre ai clivensi scalano posizioni in classifica il Cittadella che si impone sul Livorno e il Pordenone, corsaro a Venezia. Vittorie anche per Entella e Juve Stabia, rispettivamente ai danni di Cosenza e Pescara. Chievo-Crotonese 2-1 Successo in rimonta per il Chievo sul Crotonese, che rischia di perdere il primo posto. Inizio di partita regala poche emozioni. Le compagini si studiano a lungo e nessuna delle due si rende particolarmente pericolosa. Ad accendere all'improvviso il match è un lampo di Simy, che al 23' ruba palla ad Esposito e subisce fallo in area: dal dischetto è lo stesso attaccante nigeriano a regalare il vantaggio ai pitagorici. Nella ripresa i clivensi reagiscono allo svantaggio e, sfruttando uomo in più per il rosso a Zanellato, pareggiano al 72' con il rigore procurato e trasformato dal neoentrato Giaccherini. Il ribaltone si consuma all'81, quando Meggiorini crossa per la testa di Rodriguez che sale in cielo e schiaccia in rete. Sono tre punti pesantissimi per il Chievo, adesso a una sola lunghezza dal Crotonese. Perugia-Ascoli 1-1 Perugia e Ascoli vanno avanti a braccetto in classifica: al Curi la sfida tra umbri e marchigiani termina senza vincitori né vinti. In un primo tempo equilibrato e giocato su buoni ritmi a fare la differenza è errore in disimpegno di Falasco, del quale approfitta Scamacca, per il quale è facile appoggiare in rete da posizione ravvicinata. Il pari lo firma al 52' il solito Iemmello dal dischetto. Il risultato non cambierà più, con le squadre che si accontentano di un punto ciascuna. Empoli-Spezia 1-1 L'Empoli rimanda ancora appuntamento con la vittoria e non va oltre il pari (terzo consecutivo) in casa con lo Spezia. Il primo tempo scorre via su ritmi piuttosto elevati, nonostante la pioggia battente che appesantisce il terreno di gioco. Al 27' Mancuso calcia a botta quasi sicura, ma trova la providenziale deviazione di Terzi. Gli ospiti replicano alla mezz'ora con Ricci, il cui tiro a giro termina di poco sul fondo. Gli aquilotti passano al 56' con una potente conclusione di Bidaoui, deviata da Veseli. Gli azzurri premono, al 71' ristabiliscono l'equilibrio con Fratesi e continuano il forcing per conquistare intera posta in palio, ma il fortino dello Spezia resiste. Pisa-Salernitana 2-1 Il Pisa riscatta il ko nel derby contro il Livorno battendo la Salernitana 2-1. Con un micidiale uno-due in avvio di gara i nerazzurri sorprendono la Salernitana. Al 6' Di Quinzio batte Micai con un calcio di punizione che scavalca la barriera e si insacca in rete, mentre al 13' Fabbri raddoppia con un secco diagonale. I campani provano a reagire nella seconda frazione, ma non vanno oltre il gol dell'1-2 firmato al 79' da Jallow, che pochi minuti dopo sfiora anche il pareggio. Cittadella-Livorno 1-0 Il Cittadella batte con merito il Livorno, pur soffrendo nel finale di gara a causa dell'espulsione dell'uomo partita Proia. Il primo tempo si chiude a reti bianche: i veneti sono più propositivi e costruiscono un paio di buone palle gol, senza però inquadrare il bersaglio grosso. Un Livorno ordinato e volenteroso riesce così a mantenere inviolata la propria porta. Anche nella seconda frazione i padroni di casa continuano a premere e al 79' trovano il vantaggio con il colpo di testa di Proia sugli sviluppi di calcioangolo. Autore del gol, già ammonito, si toglie la maglia per esultare e lascia i suoi in dieci, costringendo la squadra di Venturato a un finale di sofferenza. Juve Stabia-Pescara 2-1 La Juve Stabia batte in rimonta il Pescara e conquista tre punti preziosi nella corsa alla salvezza. La partita si accende subito e regala tante emozioni in avvio. Dopo un rigore parato al 9' dal portiere degli abruzzesi Kastrati a Forte, al 13' gli ospiti trovano il gol con Galano che appoggia in rete da pochi passi, sfruttando il perfetto lancio di Busellato. Il vantaggio del Pescara, però, dura appena quattro minuti, visto che Forte si fa perdonare errore dal dischetto con una splendida azione individuale, al termine della quale dribbla anche estremo

difensore dei biancoazzurri. Nella ripresa le vespe si dimostrano più determinate e al 53' passano con Canotto, per poi gestire il vantaggio nel finale, grazie anche alla superiorità numerica per espulsione di Ciofani. Venezia-Pordenone 1-2 Un caparbio Pordenone trova il colpo sul campo del Venezia. Prima frazione di gioco molto tattica, con le due squadre che pensano soprattutto a non scoprirsi troppo. Il Venezia fa la partita, ma non riesce a pungere negli ultimi metri. Il Pordenone aspetta e riparte in contropiede, senza però sorprendere attenta retroguardia lagunare. Al 57' Capello sblocca il punteggio, finalizzando un'azione avviata da Bocalon. Gli ospiti reagiscono con convinzione, si rendono pericolosi con Zammarini e vedono i loro sforzi premiati dal pareggio di De Agostini, autore di un tap-in vincente da pochi passi sugli sviluppi di un calcio di punizione. Nel finale il Pordenone trova addirittura la rete della vittoria con Strizzolo che, in pieno recupero, appoggia di testa in rete da pochi passi un assist di Candellone. Virtus Entella-Cosenza 1-0 L'Entella si gode un successo che mancava dal 14 settembre. A regalare i tre punti alla squadra di Boscaglia è Poli a otto minuti dalla fine. I liguri mostrano un evidente predominio territoriale nel primo tempo, ma non capitalizzano le tante chance costruite. Il più intraprendente è De Luca, spina nel fianco per la difesa di un timido Cosenza, che vacilla in più di una circostanza. I calabresi resistono, ma anche nella ripresa mettono in mostra un atteggiamento eccessivamente rinunciatario. Il risultato, però, sembra non volersi sbloccare, fino a quando all'82 non sbucca la testa di Poli che devia in rete un corner di Eramo.

Due operai vincono 5 milioni al Gratta e Vinci. La titolare: "Lavorano alla ricostruzione post-sisma in Abruzzo"

La vincita in un bar tabacchi del Teramano. Il numero vincente su un biglietto da 20 euro

[Redazione]

TERAMO - Una vincita di 5 milioni di euro è stata centrata al 'Gratta e Vinci' in una tabaccheria-bar della frazione Tintorale di Crognaleto (Teramo). A quanto si è appreso, la vincita arriva dal concorso 'MaxiMiliardario' ottenuta trovando il numero vincente su un biglietto da 20 euro. Secondo quanto riferisce la titolare della tabaccheria, che si trova lungo la statale 80 Teramo-L'Aquila tra i monti del Parco Gran Sasso Laga, Dina D'Alonzo, figlia del sindaco Giuseppe, i titolari del biglietto vincente potrebbero essere due operai di una ditta che sta effettuando in zona lavori per la ricostruzione post-sisma.

Consiglio comunale aperto sull'alluvione di fine luglio. Il sindaco: "l'amministrazione si è subito prodigata, questa seduta conferma costante attenzione ai cittadini". In aula anche il neo comitato di via Romana - ArezzoWeb

[Redazione]

Alessandro Ghinelli Dopo le pratiche, il Consiglio Comunale ha ospitato il dibattito in forma pubblica e aperta sulle criticità sorte a seguito dell'alluvione di fine luglio. È stato il sindaco Alessandro Ghinelli a introdurre il punto all'ordine del giorno: l'evento ha segnato la città, da un punto di vista materiale e purtroppo, con una vittima, anche umano. L'amministrazione, dinanzi a quanto accaduto, si è subito prodigata e conferma con questa seduta la costante attenzione dinanzi ai problemi dei cittadini. I cittadini hanno preso la parola lamentando soprattutto la mancanza di interventi concreti per risolvere la situazione. È stata annunciata la nascita di un comitato spontaneo di via Romana, cresciuto subito nei numeri e che conta di arrivare a oltre 300 aderenti. Non sono mancati apprezzamenti al sindaco per la messa in posa di una barriera new jersey all'altezza del sottopasso di via Salvadori fin dal 27 luglio. Preoccupazione per il fosso proprio di via Salvadori, individuato come un punto fortemente critico. Appelli anche al Consorzio di bonifica e per la realizzazione delle casse di espansione sul Valtina e il Sellina e di una nuova fognatura in via Romana. Critiche al progetto e alla spesa prevista per asfaltatura di via Romana, lavori inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche: i cittadini temono che siano considerati prioritari rispetto alla suddetta fognatura. È stato rilevato come gli allagamenti in passato si fermassero a via Tripoli e via Capponi mentre oramai raggiungono altre aree. Gli abitanti hanno ricordato che il timore è insostenibile ogni volta che si prospetta un'allerta meteo o che comincia a piovere. Molte abitazioni si sono dotate di strumenti tecnici e idrovore che però risultano oramai insufficienti. È stato rilevato come le regole sono uguali per qualsiasi opera pubblica e che al di là della burocrazia la questione vera è fare partire i progetti ed eventualmente, se vecchi, aggiornarli. La sensazione è che sia stata fatta una scommessa sulla mancata esondazione del Sellina. E invece proprio questo è accaduto. Nel quartiere di via Romana è compromessa la salubrità ambientale. Il consigliere comunale Alessandro Caneschi ha ricordato che il 17 ottobre è stato nominato il commissario straordinario nella persona del governatore toscano Enrico Rossi e bisogna capire come sono state distribuite le competenze tra commissario e amministrazione comunale: pare che si stia aspettando la manna dal cielo, risorse altrui mentre potevano essere impegnate da subito risorse comunali invece di questi quattro anni di immobilismo. Non dimenticherei le frazioni, che hanno i loro problemi come dimostrano le zone colpite a fine luglio. Luigina Bidini ha rilevato come anche via Giotto subisca la stessa situazione di via Romana: il fenomeno è purtroppo diffuso in tutta la città. Sono anni che si parla di protocolli e piani anti-allagamento ma acqua continua a martoriarci. Ne parlava nel 2007 allora assessore ai lavori pubblici. Il problema dunque esisteva ed esiste. Chiedo un monitoraggio sulla fognatura di via Giotto, acqua ristagna ad esempio intorno alla rotonda con fenomeni anomali di diffusione. Per Francesco Romizi le inadempienze di questa amministrazione esistono, basti ricordare che le casse di espansione sono state posticipate al 2021. Perché questa scelta? Che fine ha fatto il tavolo tra Comune e protezione civile che avevamo attivato per la soluzione di questi problemi? L'assessore Marco Sacchetti: in questi anni, abbiamo garantito interventi infrastrutturali nella continuità amministrativa, concertati con tutte le istituzioni coinvolte e con una scala di priorità stabilite precedentemente. La cassa di espansione sul Castro è stata realizzata ed è in corso quella sul Bicchieraia, insieme alla messa in sicurezza del torrente Covole. E veniamo a quanto accaduto dal 27 luglio 2019 a oggi: sono state emesse subito un'ordinanza di stato di emergenza regionale dal presidente Enrico Ross

i e di stato di emergenza nazionale dal governo. Al tavolo tecnico costituitosi tra Comune, Regione e Consorzio di bonifica, è stata coinvolta un'università perché è il soggetto in possesso delle conoscenze idrologiche più aggiornate e abbiamo nominato con una delibera di giunta l'ingegnere Baldini come referente del Comune a questo tavolo. Ci siamo

subito attivati con Nuove Acque per capire cosa era successo in via Romana con un'indagine sistematica su tutta la rete fognaria che ha messo in evidenza situazioni di criticità e ostruzione. Adesso che abbiamo un quadro più chiaro, Nuove Acque interverrà con una pulizia sui punti coinvolti e con quanto adeguato ad alleggerire la rete. Ricordo che i rapporti con il Consorzio di bonifica sono tornati con questa amministrazione sinergici dopo anni di impasse causata dalla discussione sulla legittimità della tassa richiesta. Gli effetti di questa rinnovata intesa si stanno vedendo. Secondo noi gli interventi devono essere distinti tra quelli immediati, come la barriera su via Salvadori, la demolizione di un ponte sul Valtina a San Marco, procedure standardizzate di protezione civile che impediscano ad esempio l'accesso al sottopasso, la pulizia della fognatura di via Romana e un'indagine anche per la zona di via Alfieri, e quelli a medio termine, diciamo un anno, per alleggerire il carico dei collettori fognari deviandolo su altri recettori finali e realizzando un altro scolmatore che sfoghi sul Vingone. Poi, ci sono gli interventi strutturali di lungo termine sul Sellina e sul Valtina, per fare in modo che le masse d'acqua restino negli alvei. Sui danni subiti non decidiamo noi ma la protezione civile nazionale e a oggi sono stati stanziati 500.000 euro. In una specifica ordinanza regionale, sul modello di quella emessa a seguito dell'alluvione di Livorno, sono previste deroghe alla legge sugli appalti e sui vincoli ambientali che accelerano i tempi di progettazione per cui l'impegno che ci prendiamo è far sì che il tavolo tecnico suddetto, in capo al quale spettano decisioni finali, riesca a definire in pochi mesi i progetti esecutivi e a fare in modo che siano seguiti da immediata realizzazione. Donato Caporali: per ora registriamo piccoli interventi: Antria, viale Santa Margherita, la pulizia del Castro sotto la Bastanzetti. Ma lavori che incidano a monte sul deflusso delle acque sono fermi. Chiedo perciò un'ordinanza sulla tutela del reticolo idrografico minore e perché nessuna opera di messa in sicurezza del rischio idrogeologico sia stata inserita nel bando periferie. Federico Scapecchi: chi è senza peccato scagli la prima pietra. Le proposte dei cittadini sono il segnale che la questione è giustamente molto sentita. Mi sono informato sulle fognature di via Romana e sono venuto a conoscenza che le ostruzioni trovate non sono banali. Ben venga una commissione di inchiesta, e non di accusa, ma allora indaghiamo anche su come e perché sono state rilasciate nei decenni le concessioni che hanno determinato la riduzione dei fondi che costituivano uno sfogo per acqua. Il mio auspicio è che emerga spirito di collaborazione tra cittadini e istituzioni. Angiolino Piomboni: vorrei capire perché nel 2012 è stata fatta una scelta sulle casse di espansione sul Valtina che ha fatto scalare posizioni nella lista di priorità di questo intervento. Evitare la strumentalizzazione politica è la strada migliore. Sono intervenuti anche la presidente del Consorzio di bonifica e i tecnici di Nuove Acque. La prima ha sottolineato come il consorzio programmi interventi di manutenzione ordinaria. Post-alluvione il consorzio è comunque intervenuto su richiesta della Regione Toscana e ha attivato vari cantieri per ripristinare la normalità, impegnando risorse per 500.000 euro. Per via Romana ha un progetto preliminare pronto a diventare definitivo dopo il reperimento delle risorse. I tratti tombati non sono di competenza. I secondi hanno ricordato che una rete fognaria di tipo misto, come ne esistono in tutta Europa, raccoglie e trasporta più scarichi ma no

n può sostenere tuttavia apporti straordinari. Nuove Acque nel 2015 ha realizzato uno scolmatore presso viale Dante, un potenziamento della rete fognaria posta tra via Romana e via Fratelli Rosselli e si prenderà carico di uno studio sistematico sul deflusso delle acque, anche superficiali, in una zona vasta da via Romana a via Alfieri. Anche per alleggerire via Giotto sono stati realizzati alcuni scolmatori. Impegno della società continuerà. Il vicesindaco Gianfrancesco Gamurrini ha assicurato che la pavimentazione di via Romana sarà fatta ma inizialmente non nella zona interessata dai lavori sulla fognatura finché questi non saranno ultimati. Paolo Sisi ha messo in evidenza come anche la zona dei Cappuccini sia interessata da eventi sempre peggiori mentre Alessandro Caneschi ha chiesto che sia messo per iscritto il crono-programma a cui accennava Sacchetti, come elemento di chiarezza e trasparenza per i cittadini. Nella replica, Marco Sacchetti ha ribadito che il Comune, di concerto con università e Regione Toscana, stabilirà le priorità che verranno poi valutate, anche ai fini dei relativi finanziamenti, a livello nazionale: Mi spenderò per inserire l'intervento sul collettore principale di via Romana. A chiusura del Consiglio Comunale, il sindaco ha ricordato come nel 1978, anno della mia laurea in ingegneria idraulica, si tenevano presenti alcuni parametri per il

calcolo di un collettore fognario. Sono passati 40 anni e il livello di progettazione è cambiato. Guardando ancora a quel passato, la parte di città di cui ci siamo occupati stasera ha visto solo aggiunta di strade, case e del fatidico sottopasso di via Salvadori. Per fortuna, abbiamo un collettore naturale che per sua natura non ha problemi, il Vingone, in virtù della sua sezione idraulica, e gli interventi accennati da Sacchetti vanno nella direzione giusta. Dobbiamo avere tutti il coraggio di ammettere che siamo vittime di un passaggio temporale che rende obsoleti gli attuali sistemi fognari e che gli eventi sono diventati straordinari. Ma ho la volontà di cambiare le cose, partendo dalla partecipazione ai tavoli europei e dalla adesione alle loro direttive che si pongono il problema dei cambiamenti climatici e dei modi per arginarli, in primis la riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Non mi limito a occuparmi di emergenze ma guardo al futuro. Condividi:[Fai clic per condividere su Facebook](#) (Si apre in una nuova finestra)[Fai clic qui per condividere su Twitter](#) (Si apre in una nuova finestra)[Fai clic qui per condividere su LinkedIn](#) (Si apre in una nuova finestra)[Fai clic qui per condividere su Tumblr](#) (Si apre in una nuova finestra)[Fai clic qui per condividere su Pinterest](#) (Si apre in una nuova finestra)[Fai clic per condividere su Telegram](#) (Si apre in una nuova finestra)[Fai clic per condividere su WhatsApp](#) (Si apre in una nuova finestra)[Clicca per condividere su Skype](#) (Si apre in una nuova finestra)[Fai clic qui per stampare](#) (Si apre in una nuova finestra)

Maltempo di luglio ad Arezzo e Siena: Rossi nominato commissario delegato - ArezzoWeb

[Redazione]

FIRENZE Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, è stato nominato commissario delegato per gli interventi urgenti resi necessari dai gravi eventi meteorologici che il 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito le province di Arezzo e Siena. E quanto prevede ordinanza firmata dal capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli. L'atto fa seguito alla delibera con cui il Consiglio dei ministri aveva proclamato, il 19 settembre scorso, lo stato di emergenza per 12 mesi, anche per le due province toscane, in conseguenza dei danni causati dall'ondata di maltempo. Nella delibera era stato indicato anche uno stanziamento iniziale di 500 mila euro per il finanziamento degli interventi. Primo atto del commissario sarà la predisposizione, entro 40 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza in Gazzetta ufficiale, del piano di interventi, che sarà subito dopo sottoposto per approvazione al Dipartimento della protezione civile.

Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Tumblr (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pinterest (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Clicca per condividere su Skype (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra)

Terremoto, l'Emilia-Romagna invia aiuti a Caldarola

[Redazione]

[amatriceterremoto4_0]BOLOGNA. Si rafforza l'impegno dell'Emilia-Romagna per le aree colpite da continue, drammatiche scosse di terremoto in Italia centrale. E Caldarola, in provincia di Macerata, il Comune che riceverà aiuto, dopo quello di Montegallo (Ap) adottato dalla Regione in seguito al sisma del 24 agosto. In seguito alla comunicazione arrivata dalla Commissione speciale di protezione civile di coordinamento delle colonne mobili regionali, la colonna mobile regionale era arrivata ieri a Caldarola, dove l'autorità locale aveva evidenziato nei giorni scorsi la necessità di riattivare la mensa per le scuole elementari e medie, con l'obiettivo di fornire pasti a circa 150-160 studenti, oltre ai cittadini non in grado di organizzarsi autonomamente. Alla colonna mobile che prevedeva un modulo, il cui allestimento era già stato completato ieri sera per essere pienamente operativo per la fornitura dei pasti, si aggiungono oggi 18 volontari partiti da Rimini (10 più 8 del corpo volontari Carabinieri), 2 unità cinofile, 2 funzionari per affiancare il Centro operativo comunale di Caldarola e un modulo di telecomunicazioni. Pronto a partire in caso di necessità anche un modulo farmacia. L'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, ha contattato il sindaco di Caldarola, Luca Maria Giuseppetti, per sincerarsi della situazione dopo il nuovo sisma e per esprimere la vicinanza di tutta la Giunta regionale, a nome del presidente Stefano Bonaccini, e dei cittadini dell'Emilia-Romagna. I volontari e il personale partito oggi si aggiungono al contingente composto da 54 operatori (3 funzionari regionali, 3 operatori del 118 e 48 volontari), contingente della colonna mobile regionale che era stato ospitato prima della partenza per Caldarola nella caserma Gonzaga dell'esercito a Foligno. Era invece stato fatto rientrare il modulo di attendimento della popolazione dal momento che la Commissione speciale di coordinamento ha verificato non servisse predisporre strutture di accoglienza notturna per la popolazione. Il presidente Bonaccini e l'assessore Gazzolo sono in costante collegamento con le autorità nazionali e locali per monitorare costantemente la situazione. Conto corrente regionale: versati 400 mila euro. Grande anche la solidarietà dimostrata dall'Emilia-Romagna: sul conto corrente aperto dalla Regione dopo il sisma di agosto sono stati già versati 400 mila euro per aiutare i territori colpiti. Si può inviare il proprio contributo sul conto: IBAN IT69G0200802435000104428964, dall'estero: BIC UNCRITM1BA2. Intestazione e causale: Emilia-Romagna per sisma Centro Italia. Regione Emilia-Romagna - Ufficio Stampa. Tag: Regione Emilia-Romagna terremoto sisma

Firenze ricorda l'alluvione del 1966 che fece 35 vittime tra città e provincia

[Redazione]

Lunedì 4 novembre il Capo della Protezione civile Angelo Borrelli in Consiglio comunale. Museo Novecento aperto gratuitamente fino alle 22; una corona all'Arno per ricordare chi perse la vita per la furia dell'acqua. Lunedì prossimo la città di Firenze ricorderà il tragico evento dell'alluvione che la colpì la mattina del 4 novembre 1966 e che costò la vita a diverse vittime secondo i dati ufficiali della Prefettura, 17 in città e a 18 in provincia. Le cerimonie del 53° anniversario, che dal 1994 sono organizzate dall'Associazione Firenze Promuove, e dal 2010 anche assieme alla Presidenza del Consiglio comunale di Firenze, sono state presentate al Museo del Novecento, e quest'anno prevedono numerose cerimonie che inizieranno fin dalla mattina, in piazza Santa Croce. Il 4 novembre del 1966 è stata davvero una data importante per Firenze. Una data spartiacque tra chi ha vissuto il dramma dell'alluvione e chi ha ricordato il presidente del Consiglio comunale Luca Milani e chi, invece, ne ha sentito parlare negli anni seguenti. Il fiume adesso è visto non più come elemento di morte e di distruzione ma come elemento nuovo, di incontro e di vita sociale. Con questo auspicio, nel Consiglio comunale di lunedì prossimo, dalle 14,30 avremo gli interventi del Capo dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli e del Segretario generale dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale Massimo Lucchesi per fare il punto definitivo sullo stato di avanzamento dei lavori per la messa in sicurezza dell'Arno che, a partire dal 2015, ha visto un nuovo impulso. In occasione del 4 novembre ha annunciato l'assessore Tommaso Sacchi ho colto la proposta del presidente Milani di aprire a tutti i visitatori in maniera gratuita e prolungata il Museo Novecento, dalle 11 alle 22. Questo museo nasce anche grazie alla grande donazione al Comune di Firenze fatta dal critico Carlo Ludovico Ragghianti che dopo l'alluvione lanciò una Chiamata alle arti raccogliendo donazioni di artisti e collezionisti da ogni parte del mondo, tra cui la prestigiosa collezione Alberto della Ragione. L'alluvione sia quindi un giorno di memoria e dolorosa ferita e il monito a una spinta di solidarietà che passa anche dai linguaggi dell'arte contemporanea. Quest'anno abbiamo deciso di chiamare come ospite speciale alle cerimonie la Venerabile Misericordia di Firenze ha detto il Presidente di Firenze Promuove, Giornalista Franco Mariani per ricordare l'attività svolta dai tanti volontari che da tutto il mondo giunsero a Firenze, e chi meglio della Misericordia, con gli oltre suoi 700 anni di vita, può degnamente rappresentare il mondo del Volontariato. Pensiamo solo a quanto oggi la Misericordia fa con i suoi volontari nel distribuire generi alimentari, come durante l'alluvione. A tutte quelle famiglie che non riescono ad arrivare alla fine del mese (servizio delle 12 ceste). Ma ancora di più punteremo quest'anno l'attenzione sul fatto che il numero delle vittime non può più essere limitato ai 35 nomi stilati dalla Prefettura, e rimasti nascosti fino al 2006 quando, per la prima volta, detti loro un nome e un cognome raccontando anche come morirono. Gli studi di quest'ultimi anni, condotti assieme al collega Mattia Lattanzi, hanno dimostrato come i numeri non tornano, e i morti furono molti di più. Lo affermò anche il Cardinale Silvano Piovanelli quando intervenne alle cerimonie nel 2011. La data del 4 novembre ha invece evidenziato il Provveditore della Misericordia di Firenze Giovanguilberto Basetti Sani è impressa nella memoria di tutti: dei fiorentini, degli italiani e dei tanti angeli del fango che accorsero in città per aiutare anche da Stati esteri e dei tanti Fratelli e Sorelle della Misericordia. Firenze, da sempre città dell'accoglienza e da sempre generosa verso i bisognosi, in quei giorni ricevette in dono affetto di tantissime persone. È stato certamente un accadimento tragico, ma in quella drammaticità ci siamo riscoperti ancora una volta uniti nelle difficoltà. Fotogallery Redazione Nove da Firenze

Maltempo di luglio ad Arezzo e Siena: Rossi nominato commissario delegato

Portale delle notizie della regione Toscana

[Autore]

FIRENZE Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, è stato nominato commissario delegato per gli interventi urgenti resi necessari dai gravi eventi meteorologici che il 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito le province di Arezzo e Siena. E' quanto prevede l'ordinanza firmata dal capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli. L'atto fa seguito alla delibera con cui il Consiglio dei ministri aveva proclamato, il 19 settembre scorso, lo stato di emergenza per 12 mesi, anche per le due province toscane, in conseguenza dei danni causati dall'ondata di maltempo. Nella delibera era stato indicato anche uno stanziamento iniziale di 500mila euro per il finanziamento degli interventi. Primo atto del commissario sarà la predisposizione, entro 40 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza in Gazzetta ufficiale, del piano di interventi, che sarà subito dopo sottoposto per l'approvazione al Dipartimento della protezione civile.

Plauso del Prefetto per l'ordinato svolgimento di Eurochocolate 2019

[Redazione]

Plauso del Prefetto per l'ordinato e sereno svolgimento di Eurochocolate 2019 Nel pomeriggio odierno, si è tenuta presso la Prefettura, una riunione con i vertici provinciali delle Forze di Polizia. In apertura dell'incontro il Prefetto di Perugia, Claudio Sgaraglia, ha espresso il più vivo apprezzamento e ringraziamento per l'operato delle Forze dell'Ordine anche locali, dei Vigili del Fuoco, delle Componenti del soccorso tecnico e sanitario e del Volontariato di Protezione Civile, che ha consentito, con una esemplare collaborazione, l'ordinato e sereno svolgimento, dal 18 al 27 ottobre, della manifestazione Eurochocolate 2019, evento che si è distinto per una notevolissima partecipazione di visitatori. Quest'anno ha sottolineato il Prefetto ancor più degli anni passati, la gestione dell'evento si è dimostrata particolarmente complessa ed impegnativa, in considerazione della concomitanza con le attività elettorali connesse con l'elezione di domenica 27 ottobre del Presidente della Giunta e dell'Assemblea legislativa regionale, svoltesi in maniera ordinata e regolare. Nel corso della riunione è stata nuovamente esaminata la direttiva del Sig. Ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, diramata ai Prefetti, in materia di sicurezza urbana per il contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti, con particolare riferimento agli spazi e ai contesti cittadini, maggiormente esposti alla commissione di tali illeciti e ai correlati stazionamenti di soggetti. In tale prospettiva, è stato disposto un ulteriore e incisivo potenziamento delle attività di vigilanza e controllo del territorio, attraverso un sinergico coordinamento di tutte le Forze di polizia, impiegate in tali attività. Mi piace: Mi piace Caricamento...

Ponte di Ognissanti, l'autunno - si fa sentire con i temporali

[Redazione]

ALLERTA GIALLA della Protezione civile. Rovesci e temperature in calo sulle zone costiere delle province di Ancona e Pesaro e sul versante nord del Maceratese martedì 29 Ottobre 2019 - Ore 17:48 - caricamento letture 1 commento Print Friendly, PDF & Email Condividi 13 Tweet Email 13 condivisioni [pioggia-400x267] Per il ponte di Ognissanti temperature in calo, temporali e nebbia. Il clima si farà più freddo a partire da domani anche nelle Marche. Nel primo pomeriggio di oggi la Sala Operativa della Protezione Civile Regionale, sulla base del bollettino di criticità idrogeologica, emesso in mattinata dal Centro Funzionale Regionale, ha diramato un messaggio di allertamento di livello giallo per temporali sulle Zone 2 e 4, vale a dire sulle zone costiere delle province di Ancona e Pesaro e sul versante nord del Maceratese. Un perturbazione atlantica porterà piogge sparse che apriranno così la porta alla stagione più fredda dopo le giornate assolate della scorsa settimana. Nelle note del bollettino si segnala che nella mattinata di domani, 30 ottobre, sono previsti rovesci e temporali sparsi, localmente intensi, in particolare lungo la costa centro-settentrionale. Le temperature saranno in diminuzione nei massimi e stazionarie nei minimi. I fenomeni saranno più intensi nella prima parte della giornata ma la situazione di instabilità, secondo le previsioni meteo, potrebbero perdurare fino alla giornata di venerdì 1 novembre, quando si apriranno spiargli di bel tempo in arrivo dal mare. [meteo1-650x634] [temperature-650x557] RIPRODUZIONE RISERVATA

Imposta di soggiorno: dal 1 gennaio 2020 a Firenze nuovi aumenti

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itDal 1 gennaio 2020 a Firenze aumenterà ulteriormente l'imposta di soggiorno, latassa a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive fiorentine per ogni giorno di permanenza. Il provvedimento non riguarderà gli hotel di lusso, poiché da anni per i 5 stelle è applicata l'imposta più alta (5 euro al giorno). Aumenta del 50% il costo per persona per gli alberghi a una stella, del 33% per i due stelle, del 12,5% per i tre stelle e di poco più del 2% per i quattro stelle. Gli aumenti riguardano, oltre agli alberghi, tutte le strutture ricettive: case vacanze, residence, campeggi, ostelli ed agriturismi. L'imposta vedrà un incremento (deciso a seguito dell'approvazione di una delibera dell'assessore al bilancio Federico Gianassi) che servirà per erogare maggiori servizi dedicati alla fruizione della città, garantendo (a parità del mantenimento dei flussi turistici) un incremento del gettito di oltre 4 milioni di euro l'anno (per il 2019 la stima di entrata dall'imposta di soggiorno è pari a 43,5 milioni di euro). La tassa è stata introdotta nella città di Firenze dal 1 luglio 2011. Nel 2018 Palazzo Vecchio aveva stabilito l'ultimo aumento. La delibera prevedette dal 1 gennaio 2018 incrementi di 50 centesimi per gli alberghi a 1, 2 e 3 stelle; 30 centesimi per quelli a 4; e 1,50 euro per case vacanza ed Air Bnb. Nessun incremento per gli hotel a 5 stelle poiché erano già al massimo previsto dalla norma. Con tale voce di entrata il Comune di Firenze finanzia la gestione di musei, teatri, eventi culturali, biblioteche, nonché la manutenzione del patrimonio storico e monumentale, oltre al finanziamento del trasporto pubblico. L'imposta di soggiorno è stata introdotta nella città di Firenze dal 1 luglio 2011. Con tale voce di entrata il Comune finanzia la gestione di musei, teatri, eventi culturali, biblioteche, nonché la manutenzione del patrimonio storico e monumentale, oltre al finanziamento del trasporto pubblico. La rimodulazione dell'imposta di soggiorno, coerente con le attuali previsioni della legge nazionale, consentirà all'amministrazione di avere a disposizione più investimenti per la città ha detto l'assessore al bilancio Federico Gianassi e tutto questo senza chiedere un euro in più ai fiorentini. Ovviamente sono disponibili a lavorare con le categorie economiche interessate per condividere la finalizzazione di queste nuove risorse. Ad oggi sono previste le seguenti esenzioni: 1. i minori fino al compimento del dodicesimo anno di età; 2. i soggetti che assistono i degenza ricoverati presso strutture sanitarie del territorio, anche in day hospital, per un massimo di due accompagnatori per paziente; 3. i pazienti che effettuano cure ospedaliere in regime di day hospital; 4. gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze. 5. il personale appartenente alle forze dell'ordine, al corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile che, per esclusive esigenze di servizio, e limitatamente alla durata dello stesso, soggiornano nelle strutture ricettive presenti sul territorio comunale. Inoltre: è prevista la riduzione del 50% dell'imposta di soggiorno nei seguenti casi: 1. gruppi scolastici delle medie inferiori e superiori in visita didattica; 2. gli sportivi di età inferiore a 16 anni, componenti di gruppi sportivi partecipanti ad iniziative e tornei organizzati in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. D.M. Di seguito le tabelle con gli incrementi dell'imposta per le varie categorie e classi di strutture ricettive:

[y4mNMpqBDz][y4mgRWfa4M]

- Successo per le Giornate di Protezione Civile Aeopc a Tarquinia Lido

[Redazione]

loading...[INS::INS]NewTuscia TARQUINIA Un successo quello registrato per le Giornate dimostrative di Protezione Civile organizzate dall'AEOPC Italia nei giorni 26 e 27 ottobre a Tarquinia Lido. Sono stati tanti volontari del Coordinamento presenti che hanno allestito un vero campo di esposizione di tende, mezzi ed attrezzature in un evento aperto alla cittadinanza per una corretta sensibilizzazione al mondo del volontariato verso i giovani e a quanti hanno voluto avvicinarsi alla Protezione Civile. A riferirlo è il Presidente AEOPC Alessandro Sacripanti. Queste giornate le abbiamo realizzate a latere della Settimana della Protezione Civile con l'obiettivo di promuovere la cultura di questa importante attività, facendo anche delle prove pratiche con le attrezzature che i volontari AEOPC utilizzano nel corso delle emergenze, dagli incendi, alluvioni, interventi meteo e assistenza alla popolazione a seguito di grandi calamità. Riconoscimenti all'AEOPC per queste Giornate sono arrivati da più parti. Anche il Sindaco di Tarquinia Alessandro Giulivi è stato presente al campo, gli sono state illustrate tutte le attrezzature esposte, il primo cittadino ha poi ringraziato i volontari AEOPC per l'impegno e la disponibilità messa in campo durante l'anno nel corso delle emergenze e nelle manifestazioni, sottolineando il valore aggiunto dell'AEOPC sempre presente al servizio della comunità. Presente anche il Vicepresidente dell'Università Agraria Alberto Tosoni che ha ricordato quanto è importante in città il gruppo di volontari rappresentato da Sacripanti facendo un particolare elogio per il lavoro svolto nel corso della campagna antincendio estiva. [20191026_101937_resized-619x445][20191026_121427_resized-619x445][20191026_130230_resized-619x445][20191026_131646_resized-619x445][Alessandro-Giulivi-1-643x445][IMG-20191027-WA0003-640x445] Nel corso delle Giornate è stato presente anche il Dott. Giuseppe Tibaldeschi dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Lazio che ha seguito alcune fasi degli allestimenti ed ha ribadito l'importanza di queste iniziative per far conoscere alla popolazione la protezione civile. Saluti sono giunti anche dal Consigliere Regionale Sergio Pirozzi che è anche Presidente della Commissione di Protezione Civile della Regione Lazio tramite Antonio Tosico coordinatore del Movimento dello Scarpone, dal Presidente dell'Università Agraria Sergio Borzacchi, dal Consigliere comunale Alberto Riglietti, dal Vice sindaco Luigi Serafini, da Renato Bacciardi e dal Presidente nazionale del Modavi Emanuele Buffolano. AEOPC ringrazia fortemente le istituzioni che hanno voluto far sentire la propria vicinanza, ed in particolare tutti i volontari AEOPC Italia che hanno dedicato ancora una volta il loro tempo all'attività partecipando al campo di Tarquinia Lido. Dall'associazione si ricordano che sono aperte le iscrizioni alla Protezione Civile AEOPC e che saranno svolti corsi di formazione in attesa della programmazione per le attività invernali sul territorio. Aeopc Italia [INS::INS] [INS::INS]

Santelli, ProCiv: "E` tempo che anche in Umbria vi sia un Assessorato alla Protezione Civile"

[Redazione]

Ci Aspettiamo dalla nuova Giunta Regionale una forte attenzione alle problematiche del Servizio Regionale di Protezione Civile e alle istanze del Volontariato. E tempo che anche in Umbria vi sia un Assessorato alla Protezione Civile. Nell'augurare buon lavoro alla nuova Presidente della Giunta Regionale Umbra Sen. Donatella Tesei, il volontariato di Protezione Civile si augura una svolta che ponga al centro delle attività del nuovo programma di governo un forte impegno nel definire le attività del servizio regionale riportandolo ai compiti propri quali, Previsione, Prevenzione, Pianificazione. In questi anni si è voluto caricare la Protezione Civile di compiti e funzioni legati direttamente ad attività proprie dell'Ufficio Ricostruzione (USR) distaccando personale per attività di rendicontazione concernenti il terremoto, costruzione e manutenzione degli alloggi temporanei. Compiti questi che nel passato erano affidati al settore dei Lavori pubblici o a task-force dedicate. È sotto gli occhi di tutti che per dare una svolta alla ricostruzione serve maggiore attenzione oltre alle necessarie modifiche e semplificazione delle procedure. Umbria è tra le poche Regioni a non avere un assessorato alla Protezione Civile. Inoltre in questi ultimi anni si sono avuti dirigenti ad interim con altri servizi, spesso persone capaci ma avviate al percorso di pensionamento. Ci aspettiamo, pertanto una svolta che veda finalmente dirigenti capaci e motivati che sappiamo imprimere una forte identità al Servizio. Ci aspettiamo l'approvazione della nuova legge regionale sulla Protezione Civile, un capitolo di bilancio per il volontariato. Negli incontri avuti con tutti i candidati Presidenti abbiamo notato su queste questioni una buona attenzione. Ora ci aspettiamo che la nuova Presidente dia corso a queste nostre istanze. Le auguriamo buon lavoro. Giuliano Santelli Presidente Consulta Regionale del Volontariato P.C. Stampa

Giornate dimostrative Prociv: riconoscimenti all`Aeopc

[Redazione]

Successo dell'iniziativa che si è svolta al lido Giornate dimostrative Prociv: riconoscimenti all'Aeopc IAKQUIJNIA - Grande successo per le Giornate dimostrative di Protezione civile organizzate dall'Aeopc Italia lo scorso weekend a Tarquinia Lido. Sono stati tanti i volontari del coordinamento presenti che hanno allestito un vero e proprio campo con l'esposizione di tende, mezzi ed attrezzature in un evento aperto alla cittadinanza per una corretta sensibilizzazione al mondo del volontariato aperto ai giovani e a quanti hanno voluto avvicinarsi alla Protezione civile. Queste giornate le abbiamo realizzate nell'ambito della " Settimana della Protezione civile" - spiega il presidente dell'Aeopc Alessandro Sacripanti - con l'obiettivo di promuovere la cultura di questa importante attività, facendo anche delle prove pratiche con le attrezzature che i volontari Aeopc utilizzano nel corso delle emergenze, degli incendi, delle alluvioni e durante gli interventi per maltempo e per l'assistenza alla popolazione a seguito di grandi calamità. Riconoscimenti all'Aeopc per queste Giornate sono arrivati da più parti. Anche il sindaco di Tarquinia Alessandro Giulivi è stato presente al campo, gli sono state illustrate tutte le attrezzature esposte, il primo cittadino ha poi ringraziato i volontari Aeopc per l'impegno e la disponibilità messa in campo durante l'anno nel corso delle emergenze e nelle manifestazioni, sottolineando il valore aggiunto dell'Aeopc sempre presente al servizio della comunità. -tit_org- Giornate dimostrative Prociv: riconoscimenti all Aeopc

Temporali in arrivo, scatta l'allerta gialla della Protezione civile

[Redazione]

temporale 1' di lettura 29/10/2019 - La Protezione civile delle Marche ha emesso allerta gialla per temporali su Pesaro e provincia dalle 00:00 alle 14:00 di domani, mercoledì 30 ottobre 2019. Per domani sono previste precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o di temporale. I fenomeni saranno localmente intensi nella prima parte della giornata lungo la fascia costiera. Nelle note del Bollettino di criticità idrogeologica si segnala che nella mattinata del 30 ottobre sono previsti rovesci e temporali sparsi, localmente intensi, in particolare lungo la costa centro-settentrionale. Il Bollettino meteo del Centro Funzionale, oltre a quanto già indicato per le precipitazioni, prevede temperature in diminuzione nei massimi e stazionarie nei minimi. I venti saranno nord-orientali di brezza tesa o moderati con raffiche fino a vento fresco. Il mare da poco mosso a mosso. Vuoi ricevere le notizie più importanti di Vivere Pesaro in tempo reale su WhatsApp Messenger? Per WhatsApp aggiungi il numero 371.3589806 alla tua rubrica ed inviaci un messaggio (es.: ok notizie). Per Telegram vai su <https://t.me/viverepesaro> e clicca su "unisciti"

Alluvione di Firenze, le cerimonie per il 53 anniversario

[Redazione]

Sono passati 53 anni da quel 4 novembre 1966, quando alluvione colpì Firenze, lasciando dietro di sé diverse vittime secondo i dati ufficiali della Prefettura, 17 in città e a 18 in provincia. Le cerimonie del 53 anniversario, che dal 1994 sono organizzate dall'Associazione Firenze Promuove, e dal 2010 anche assieme alla Presidenza del Consiglio comunale di Firenze, sono state presentate al Museo del Novecento, e quest'anno prevedono numerose cerimonie che inizieranno fin dalla mattina, in piazza Santa Croce. Il 4 novembre del 1966 è stata davvero una data importante per Firenze. Una data spartiacque tra chi ha vissuto il dramma dell'alluvione ha ricordato il presidente del Consiglio comunale Luca Milani e chi, invece, ne ha sentito parlare negli anni seguenti. Il fiume adesso è visto non più come elemento di morte e di distruzione ma come elemento nuovo, di incontro e di vita sociale. Con questo auspicio, nel Consiglio comunale di lunedì prossimo, dalle 14,30 avremo gli interventi del Capo dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli e del Segretario generale dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale Massimo Lucchesi per fare il punto definitivo sullo stato di avanzamento dei lavori per la messa in sicurezza dell'Arno che, a partire dal 2015, ha visto un nuovo impulso. In occasione del 4 novembre ha annunciato l'assessore Sacchi ho colto la proposta del presidente Milani di aprire a tutti i visitatori in maniera gratuita e prolungata il Museo Novecento, dalle 11 alle 22. Questo museo nasce anche grazie alla grande donazione al Comune di Firenze fatta dal critico Carlo Ludovico Ragghianti che dopo alluvione lanciò una Chiamata alle arti raccogliendo donazioni di artisti e collezionisti da ogni parte del mondo, tra cui la prestigiosa collezione Alberto della Ragione. Alluvione sia quindi un giorno di memoria e dolorosa ferita e il monito a una spinta di solidarietà che passa anche dai linguaggi dell'arte contemporanea. Questo il programma delle cerimonie della presidenza del Consiglio comunale e dell'assessorato alla cultura del Comune di Firenze: Alle 11, presso Oratorio Santa Maria delle Grazie (lungarno Diaz 6) Santa Messa presieduta dall'inviato speciale del Cardinale Betori, Mons. Marco Domenico Viola, Vicario Episcopale per la Carità, promossa dall'Associazione Firenze Promuove in memoria delle vittime dell'Alluvione del 1966. Partecipa il Gonfalone del Comune con il presidente del Consiglio comunale Luca Milani. Alle 11,45, corteo dall'Oratorio fino al centro di Ponte alle Grazie aperto dal Gonfalone e con la partecipazione straordinaria dei Volontari della Misericordia. Alle 12, dal centro del Ponte alle Grazie benedizione del fiume Arno, discorsi commemorativi da parte del presidente del Consiglio comunale Luca Milani, del presidente di Firenze Promuove giornalista Franco Mariani, dal Provveditore della Venerabile Misericordia di Firenze Giovanni Alberto Basetti Sani, e lancio in Arno della corona Alloro del Comune in ricordo delle vittime. Alle 14,30, Consiglio Comunale con apertura dei lavori dedicati al ricordo delle vittime dell'alluvione, che sarà effettuata dal Presidente di Firenze Promuove Franco Mariani, e con intervento del Capo dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli e del Segretario generale dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale Massimo Lucchesi. Dalle 11 alle 22 ingresso gratuito al Museo del Novecento in Piazza Santa Maria Novella. [avw][59649272_2]Firenze, la Domenica Metropolitana di novembre: non solo musei gratis [apg_F1_201]Firenze, musei gratis e attività con la Domenica Metropolitana di ottobre [apg_F1_201]Firenze, musei gratis e attività con la Domenica Metropolitana di luglio [5ot19_2]Festa della protezione civile: prove virtuali d'alluvione, test al museo Bardini [72193582_2]Firenze, la prima edizione della Festa della protezione civile [apg_F1_200]Firenze, prove virtuali d'alluvione al museo Bardini

Alluvione di Arezzo, Enrico Rossi nominato commissario

[Redazione]

Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, è stato nominato commissario delegato per gli interventi urgenti resi necessari dai gravi eventi meteorologici che il 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito le province di Arezzo e Siena. E' quanto prevede l'ordinanza firmata dal capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli. Quando Arezzo è finita sott'acqua l'atto fa seguito alla delibera con cui il Consiglio dei ministri aveva proclamato, il 19 settembre scorso, lo stato di emergenza per 12 mesi, anche per le due province toscane, in conseguenza dei danni causati dall'ondata di maltempo. Nella delibera era stato indicato anche uno stanziamento iniziale di 500mila euro per il finanziamento degli interventi. Primo atto del commissario sarà la predisposizione, entro 40 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza in Gazzetta ufficiale, del piano di interventi, che sarà subito dopo sottoposto per l'approvazione al Dipartimento della protezione civile.

Il Consiglio Comunale aperto sull'alluvione di fine luglio

[Redazione]

Dopo le pratiche, il Consiglio Comunale ha ospitato il dibattito in forma pubblica e aperta sulle criticità sorte a seguito dell'alluvione di fine luglio. È stato il sindaco Alessandro Ghinelli a introdurre il punto all'ordine del giorno: l'evento ha segnato la città, da un punto di vista materiale e purtroppo, con una vittima, anche umano. L'amministrazione, dinanzi a quanto accaduto, si è subito prodigata e conferma con questa seduta la costante attenzione dinanzi ai problemi dei cittadini. I cittadini hanno preso la parola lamentando soprattutto la mancanza di interventi concreti per risolvere la situazione. È stata annunciata la nascita di un comitato spontaneo di via Romana, cresciuto subito nei numeri e che conta di arrivare a oltre 300 aderenti. Non sono mancati apprezzamenti al sindaco per la messa in posa di una barriera new jersey all'altezza del sottopasso di via Salvadori fin dal 27 luglio. Preoccupazione per il fosso proprio di via Salvadori, individuato come un punto fortemente critico. Appelli anche al Consorzio di bonifica e per la realizzazione delle casse di espansione sul Valtina e il Sellina e di una nuova fognatura in via Romana. Critiche al progetto e alla spesa prevista per l'asfaltatura di via Romana, lavori inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche: i cittadini temono che siano considerati prioritari rispetto alla suddetta fognatura. È stato rilevato come gli allagamenti in passato si fermassero a via Tripoli e via Capponi mentre oramai raggiungono altre aree. Gli abitanti hanno ricordato che il timore è insostenibile ogni volta che si prospetta un'allerta meteo o che comincia a piovere. Molte abitazioni si sono dotate di strumenti tecnici e idrovore che però risultano oramai insufficienti. È stato rilevato come le regole sono uguali per qualsiasi opera pubblica e che al di là della burocrazia la questione vera è fare partire i progetti ed eventualmente, se vecchi, aggiornarli. La sensazione è che sia stata fatta una scommessa sulla mancata esondazione del Sellina. E invece proprio questo è accaduto. Nel quartiere di via Romana è compromessa la salubrità ambientale. Il consigliere comunale Alessandro Caneschi ha ricordato che il 17 ottobre è stato nominato il commissario straordinario nella persona del governatore toscano Enrico Rossi e bisogna capire come sono state distribuite le competenze tra commissario e amministrazione comunale: pare che si stia aspettando la manna dal cielo, risorse altrui mentre potevano essere impegnate da subito risorse comunali invece di questi quattro anni di immobilismo. Non dimenticherei le frazioni, che hanno i loro problemi come dimostrano le zone colpite a fine luglio. Luigina Bidini ha rilevato come anche via Giotto subisca la stessa situazione di via Romana: il fenomeno è purtroppo diffuso in tutta la città. Sono anni che si parla di protocolli e piani anti-allagamento ma l'acqua continua a martoriarci. Ne parlava nel 2007 l'allora assessore ai lavori pubblici. Il problema dunque esisteva ed esiste. Chiedo un monitoraggio sulla fognatura di via Giotto, l'acqua ristagna ad esempio intorno alla rotonda con fenomeni anomali di diffusione. Per Francesco Romizi le inadempienze di questa amministrazione esistono, basti ricordare che le casse di espansione sono state posticipate al 2021. Perché questa scelta? Che fine ha fatto il tavolo tra Comune e protezione civile che avevamo attivato per la soluzione di questi problemi?. L'assessore Marco Sacchetti: in questi anni, abbiamo garantito interventi infrastrutturali nella continuità amministrativa, concertati con tutte le istituzioni coinvolte e con una scala di priorità stabilite precedentemente. La cassa di espansione sul Castro è stata realizzata ed è in corso quella sul Bicchieraia, insieme alla messa in sicurezza del torrente Covole. E veniamo a quanto accaduto dal 27 luglio 2019 a oggi: sono state emesse subito un'ordinanza di stato di emergenza regionale dal presidente Enrico Rossi e di stato di emergenza nazionale dal governo. Al tavolo tecnico costituitosi tra Comune, Regione e Consorzio di bonifica, è stata coinvolta l'università perché è il soggetto in possesso delle conoscenze idrologiche più aggiornate e abbiamo nominato con una delibera di giunta l'ingegnere Baldini come referente del Comune a questo tavolo. Ci siamo subito attivati con Nuove Acque per capire cosa era successo in via Romana con un'indagine sistematica su tutta la rete fognaria che ha messo in evidenza situazioni di criticità e ostruzione. Adesso che abbiamo un quadro più chiaro, Nuove Acque interverrà con una pulizia sui punti coinvolti e con quanto adeguato ad alleggerire la rete. Ricordo che i

rapporti con il Consorzio di bonifica sono tornati con questa amministrazione sinergici dopo anni di impasse causata dalla discussione sulla legittimità della tassa richiesta. Gli effetti di questa rinnovata intesa si stanno vedendo. Secondo noi gli interventi devono essere distinti tra quelli immediati, come la barriera su via Salvadori, la demolizione di un ponte sul Valtina a San Marco, procedure standardizzate di protezione civile che impediscano ad esempio l'accesso al sottopasso, la pulizia della fognatura di via Romana e un'indagine anche per la zona di via Alfieri, e quelli a medio termine, diciamo un anno, per alleggerire il carico dei collettori fognari deviandolo su altri recettori finali e realizzando un altro scolmatore che sfoghi sul Vingone. Poi, ci sono gli interventi strutturali di lungo termine sul Sellina e sul Valtina, per fare in modo che le masse d'acqua restino negli alvei. Sui danni subiti non decidiamo noi ma la protezione civile nazionale e a oggi sono stati stanziati 500.000 euro. In una specifica ordinanza regionale, sul modello di quella emessa a seguito dell'alluvione di Livorno, sono previste deroghe alla legge sugli appalti e sui vincoli ambientali che accelerano i tempi di progettazione per cui l'impegno che ci prendiamo è far sì che il tavolo tecnico suddetto, in capo al quale spettano decisioni finali, riesca a definire in pochi mesi i progetti esecutivi e a fare in modo che siano seguiti da immediata realizzazione.

Donato Caporali: per ora registriamo piccoli interventi: Antria, viale Santa Margherita, la pulizia del Castro sotto la Bastanzetti. Ma lavori che incidano a monte sul deflusso delle acque sono fermi. Chiedo perciò un'ordinanza sulla tutela del reticolo idrografico minore e perché nessuna opera di messa in sicurezza del rischio idrogeologico sia stata inserita nel bando periferie.

Federico Scapecchi: chi è senza peccato scagli la prima pietra. Le proposte dei cittadini sono il segnale che la questione è giustamente molto sentita. Mi sono informato sulle fognature di via Romana e sono venuto a conoscenza che le ostruzioni trovate non sono banali. Ben venga una commissione di inchiesta, e non di accusa, ma allora indaghiamo anche su come e perché sono state rilasciate nei decenni le concessioni che hanno determinato la riduzione dei fondi che costituivano uno sfogo per l'acqua. Il mio auspicio è che emerga spirito di collaborazione tra cittadini e istituzioni.

Angiolino Piomboni: vorrei capire perché nel 2012 è stata fatta una scelta sulle casse di espansione sul Valtina che ha fatto scalare posizioni nella lista di priorità di questo intervento. Evitare la strumentalizzazione politica è la strada migliore. Sono intervenuti anche la presidente del Consorzio di bonifica e i tecnici di Nuove Acque. La prima ha sottolineato come il consorzio programmi interventi di manutenzione ordinaria. Post-alluvione il consorzio è comunque intervenuto su richiesta della Regione Toscana e ha attivato vari cantieri per ripristinare la normalità, impegnando risorse per 500.000 euro. Per via Romana ha un progetto preliminare pronto a diventare definitivo dopo il reperimento delle risorse. I tratti tombati non sono di competenza. I secondi hanno ricordato che una rete fognaria di tipo misto, come ne esistono in tutta Europa, raccoglie e trasporta più scarichi ma non può sostenere tuttavia apporti straordinari. Nuove Acque nel 2015 ha realizzato uno scolmatore presso viale Dante, un potenziamento della rete fognaria posta tra via Romana e via Fratelli Rosselli e si prenderà carico di uno studio sistematico sul deflusso delle acque, anche superficiali, in una zona vasta da via Romana a via Alfieri. Anche per alleggerire via Giotto sono stati realizzati alcuni scolmatori. L'impegno della società continuerà.

Il vicesindaco Gianfrancesco Gamurrini ha assicurato che l'asfaltatura di via Romana sarà fatta ma inizialmente non nella zona interessata dai lavori sulla fognatura finché questi non saranno ultimati.

Paolo Sisi ha messo in evidenza come anche la zona dei Cappuccini sia interessata da eventi sempre peggiori mentre Alessandro Caneschi ha chiesto che sia messo per iscritto il crono-programma a cui accennava Sacchetti, come elemento di chiarezza e trasparenza per i cittadini.

Nella replica, Marco Sacchetti ha ribadito che il Comune, di concerto con università e Regione Toscana, stabilirà le priorità che verranno poi valutate, anche ai fini dei relativi finanziamenti, a livello nazionale: Mi spenderò per inserirvi l'intervento sul collettore principale di via Romana.

A chiusura del Consiglio Comunale, il sindaco ha ricordato come nel 1978, anno della mia laurea in ingegneria idraulica, si tenevano presenti alcuni parametri per il calcolo di un collettore fognario. Sono passati 40 anni e il livello di progettazione è cambiato. Guardando ancora a quel passato, la parte di città di cui ci siamo occupati stasera ha visto solo aggiunta di strade, case e del fatidico sottopasso di via Salvadori. Per fortuna, abbiamo un collettore naturale che per sua natura non ha problemi, il Vingone, in virtù della sua sezione idraulica, e gli interventi accennati da Sacchetti

vanno nella direzione giusta. Dobbiamo avere tutti il coraggio di ammettere che siamo vittime di un passaggio temporale che rende obsoleti gli attuali sistemi fognari e che gli eventi sono diventati straordinari. Ma ho la volontà di cambiare le cose, partendo dalla partecipazione ai tavoli europei e dalla adesione alle loro direttive che si pongono il problema dei cambiamenti climatici e dei modi per arginarli, in primis la riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Non mi limito a occuparmi di emergenze ma guardo al futuro.

Lavori per mezzo mld ad un anno da Vaia

[Redazione]

(ANSA) - VENEZIA, 29 OTT - E' un'opera di ricostruzione imponente quella che il Veneto è riuscito a mettere in campo nei 12 mesi trascorsi dalla tempesta Vaia, che esattamente in questi giorni nel 2018 ha flagellato i paesi di montagna e le foreste della regione. Al 30 settembre scorso erano circa un migliaio i contratti stipulati, per un totale di 1746 cantieri, corrispondenti ad un importo di lavori che supera i 467 milioni e 910 mila euro. I dati sono stati forniti oggi dal governatore Luca Zaia, commissario delegato per il superamento dell'emergenza. Con Zaia, a fare il punto della situazione, c'erano il responsabile della Protezione Civile, Angelo Borrelli - "è stata la tempesta più grande nel Paese dopo l'alluvione del 1966" ha ricordato - e il capo dei Vigili del Fuoco, Fabio Dattilo. "Essere commissario per questo disastro - ha detto Zaia - porta un sacco di responsabilità. Ma il risultato che abbiamo raggiunto è stato possibile grazie al complesso lavoro di squadra". RIPRODUZIONE RISERVATA

Inondazione di luglio, Enrico Rossi super commissario per lo stato di emergenza - Cronaca

[La Nazione]

Arezzo, 29 ottobre 2019 - Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, è stato nominato commissario delegato per gli interventi urgenti resi necessari dai gravi eventi meteorologici che il 27 e 28 luglio scorsi hanno colpito le province di Arezzo e Siena. E' quanto prevede l'ordinanza firmata dal capo della protezione civile nazionale, Angelo Borrelli. L'atto - fa sapere la Regione Toscana in una nota - fa seguito alla delibera con cui il Consiglio dei ministri aveva proclamato, il 19 settembre scorso, lo stato di emergenza per 12 mesi, anche per le due province toscane, in conseguenza dei danni causati dall'ondata di maltempo. Nella delibera era stato indicato anche uno stanziamento iniziale di 500mila euro per il finanziamento degli interventi. Primo atto del commissario sarà la predisposizione, entro 40 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza in Gazzetta ufficiale, del piano di interventi, che sarà subito dopo sottoposto per l'approvazione al Dipartimento della protezione civile. Riproduzione riservata

Anniversario dell'alluvione, Angelo Borrelli in consiglio comunale

[Redazione]

Museo Novecento aperto gratuitamente fino alle 22; una corona all'oro in Arno per ricordare le vittime. Dalla mattina in Piazza Santa Croce al pomeriggio con il Consiglio comunale tante iniziative e cerimonie per non dimenticare una tragedia che riversò sulla città, e i fiorentini sepolti dal fango, gli aiuti di tutto il mondo. Lunedì prossimo la città di Firenze ricorderà il tragico evento dell'alluvione che la colpì la mattina del 4 novembre 1966 e che costò la vita a diverse vittime secondo i dati ufficiali della Prefettura, 17 in città e a 18 in provincia. Le cerimonie del 53° anniversario, che dal 1994 sono organizzate dall'Associazione Firenze Promuove, e dal 2010 anche assieme alla Presidenza del Consiglio comunale di Firenze, sono state presentate al Museo del Novecento, e quest'anno prevedono numerose cerimonie che inizieranno fin dalla mattina, in piazza Santa Croce. Il 4 novembre del 1966 è stata davvero una data importante per Firenze. Una data spartiacque tra chi ha vissuto il dramma dell'alluvione ha ricordato il presidente del Consiglio comunale Luca Milani e chi, invece, ne ha sentito parlare negli anni seguenti. Il fiume adesso è visto non più come elemento di morte e di distruzione ma come elemento nuovo, di incontro e di vita sociale. Con questo auspicio, nel Consiglio comunale di lunedì prossimo, dalle 14,30 avremo gli interventi del Capo dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli e del Segretario generale dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale Massimo Lucchesi per fare il punto definitivo sullo stato di avanzamento dei lavori per la messa in sicurezza dell'Arno che, a partire dal 2015, ha visto un nuovo impulso. In occasione del 4 novembre ha annunciato l'assessore Sacchi - ho colto la proposta del presidente Milani di aprire a tutti i visitatori in maniera gratuita e prolungata il Museo Novecento, dalle 11 alle 22. Questo museo nasce anche grazie alla grande donazione al Comune di Firenze fatta dal critico Carlo Ludovico Ragghianti che dopo l'alluvione lanciò una chiamata alle arti raccogliendo donazioni di artisti e collezionisti da ogni parte del mondo, tra cui la prestigiosa collezione Alberto della Ragione. L'alluvione sia quindi un giorno di memoria e dolorosa ferita e il monito a una spinta di solidarietà che passa anche dai linguaggi dell'arte contemporanea. Quest'anno abbiamo deciso di chiamare come ospite speciale alle cerimonie la Venerabile Misericordia di Firenze ha detto il Presidente di Firenze Promuove, Giornalista Franco Mariani per ricordare attività svolta dai tanti volontari che da tutto il mondo giunsero a Firenze, e chi meglio della Misericordia, con gli oltre suoi 700 anni di vita, può degnamente rappresentare il mondo del Volontariato. Pensiamo solo a quanto oggi la Misericordia fa con i suoi volontari nel distribuire generi alimentari, come durante l'alluvione. A tutte quelle famiglie che non riescono ad arrivare alla fine del mese (servizi delle 12 ceste). Ma ancora di più punteremo quest'anno l'attenzione sul fatto che il numero delle vittime non può più essere limitato ai 35 nomi stilati dalla Prefettura, e rimasti nascosti fino al 2006 quando, per la prima volta, detti loro un nome e un cognome raccontando anche come morirono. Gli studi di questi ultimi anni, condotti assieme al collega Mattia Lattanzi, hanno dimostrato come i numeri non tornano, e i morti furono molti di più. Lo affermò anche il Cardinale Silvano Piovaneli quando intervenne alle cerimonie nel 2011. La data del 4 novembre ha invece evidenziato il Provveditore della Misericordia di Firenze Giovanni Alberto Basetti Sani è impressa nella memoria di tutti: dei fiorentini, degli italiani e dei tanti angeli del fango che accorsero in città per aiutare anche da Stati esteri e dei tanti Fratelli e Sorelle della Misericordia. Firenze, da sempre città dell'accoglienza e da sempre generosa verso i bisognosi, in quei giorni ricevette in dono affetti di tantissime persone. È stato certamente un accadimento tragico, ma in quella drammaticità ci siamo riscoperti ancora una volta uniti nelle difficoltà. Questo il programma completo delle cerimonie: Alle 7, in piazza Santa Croce, apposizione di una corona all'oro del Comune di Firenze alla lapide che ricorda tutte le vittime dell'Alluvione di Firenze del 4 novembre 1966 presso la facciata della sede del Quartiere 1. Alle 8, presso il Cimitero di San Felice a Ema (Galluzzo) omaggio floreale sulla tomba di Carlo Maggiorelli, operaio dell'acquedotto comunale che la mattina del 4 novembre 1966 morì per non aver lasciato il suo posto di lavoro mentre acqua saliva. Alle 11, presso l'Oratorio Santa Maria delle Grazie (Lungarno Diaz 6)

SantaMessa presieduta dall inviato speciale del Cardinale Betori, Mons. MarcoDomenico Viola, Vicario Episcopale per la Carità, promossa dall AssociazioneFirenze Promuove in memoria delle vittime dell Alluvione del 1966. Partecipa ilGonfalone del Comune con il presidente del Consiglio comunale Luca Milani.Alle 11,45, corteo dall Oratorio fino al centro di Ponte alle Grazie aperto dalGonfalone e con la partecipazione straordinaria dei Volontari dellaMisericordia.Alle 12, dal centro del Ponte alle Grazie benedizione del fiume Arno, discorsicommemorativi da parte del presidente del Consiglio comunale Luca Milani, delpresidente di Firenze Promuove giornalista Franco Mariani, dal Provveditedella Ven. Misericordia di Firenze Giovanguualberto Basetti Sani, e lancio inArno della coronaAlloro del Comune in ricordo delle vittime.Alle 12.30, evento in Consiglio Regionale, presso lo spazio espositivo CarloAzeglio Ciampi in via dei Pucci 16, organizzato dal presidente Eugenio Giani.Alle 14,30, Consiglio Comunale conapertura dei lavori dedicati al ricordodelle vittime dell alluvione, che sarà effettuata dal Presidente di FirenzePromuove Franco Mariani, e conintervento del Capo dipartimento dellaprotezione civile Angelo Borrelli e del Segretario generale dell'Autorità diBacino distrettuale dell'Appennino settentrionale Massimo LucchesiAlle 16, in Consiglio regionale, presso lo spazio espositivo Carlo AzeglioCiampi in via dei Pucci, 16, ritrovo degli Angeli del Fango e ricordo diMarcello Giannini con Franco Mariani Presidente Firenze Promuove, SandroBennucci Presidente Associazione Stampa Toscana, ErasmoAngelis, GiancarloAntognoni, Fulvio Valcareggi, i familiari di Giannini.Dalle 11 alle 22 ingresso gratuito al Museo Novecento in Piazza Santa MariaNovella.<http://www.firenzepromuove.it>29/10/2019 14.28Comune di Firenze

Tarquinia, raduno affollato della Aeopc Italia

[Redazione]

[INS::INS] Un successo quello registrato per le Giornate dimostrative di Protezione Civile organizzate dall'AEOPC Italia nei giorni 26 e 27 ottobre a Tarquinia Lido. Sono stati tanti volontari del Coordinamento presenti che hanno allestito un vero campo di esposizione di tende, mezzi ed attrezzature in un evento aperto alla cittadinanza per una corretta sensibilizzazione al mondo del volontariato verso i giovani e a quanti hanno voluto avvicinarsi alla Protezione Civile. A riferirlo è il Presidente AEOPC Alessandro Sacripanti. Queste giornate le abbiamo realizzate a latere della Settimana della Protezione Civile con l'obiettivo di promuovere la cultura di questa importante attività, facendo anche delle prove pratiche con le attrezzature che i volontari AEOPC utilizzano nel corso delle emergenze, dagli incendi, alluvioni, interventi meteo e assistenza alla popolazione a seguito di grandi calamità. Riconoscimenti all'AEOPC per queste Giornate sono arrivati da più parti. Anche il Sindaco di Tarquinia Alessandro Giulivi è stato presente al campo, gli sono state illustrate tutte le attrezzature esposte, il primo cittadino ha poi ringraziato i volontari AEOPC per l'impegno e la disponibilità messa in campo durante l'anno nel corso delle emergenze e nelle manifestazioni, sottolineando il valore aggiunto dell'AEOPC sempre presente al servizio della comunità. Presente anche il Vicepresidente dell'Università Agraria Alberto Tosoni che ha ricordato quanto è importante in città il gruppo di volontari rappresentato da Sacripanti facendo un particolare elogio per il lavoro svolto nel corso della campagna antincendio estiva. Nel corso delle Giornate è stato presente anche il Dott. Giuseppe Tibaldeschi dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Lazio che ha seguito alcune fasi degli allestimenti ed ha ribadito l'importanza di queste iniziative per far conoscere alla popolazione la protezione civile. Saluti sono giunti anche dal Consigliere Regionale Sergio Pirozzi che è anche Presidente della Commissione di Protezione Civile della Regione Lazio tramite Antonio Tosi coordinatore del Movimento dello Scarpone, dal Presidente dell'Università Agraria Sergio Borzacchi, dal Consigliere comunale Alberto Riglietti, dal Vicesindaco Luigi Serafini, da Renato Bacciardi e dal Presidente nazionale del Modavi Emanuele Buffolano. AEOPC ringrazia fortemente le istituzioni che hanno voluto far sentire la propria vicinanza, ed in particolare tutti i volontari AEOPC Italia che hanno dedicato ancora una volta il loro tempo alla collettività partecipando al campo di Tarquinia Lido. Dall'associazione infine ricordano che sono aperte le iscrizioni alla Protezione Civile AEOPC e che saranno svolti corsi di formazione in attesa della programmazione per le attività invernali sul territorio. [INS::INS] Aeopc Italia

"Evento realizzato per promuovere l'importante attività dell'Aeopc"

[Redazione]

Tarquinia Riceviamo e pubblichiamo Un successo quello registrato per le giornate dimostrative di Protezione civile organizzate dall'Aeopc Italia nei giorni 26 e 27 ottobre a Tarquinia lido. Sono stati tanti volontari del coordinamento presenti che hanno allestito un vero campo di esposizione di tende, mezzi e attrezzature in un evento aperto alla cittadinanza per una corretta sensibilizzazione al mondo del volontariato verso i giovani e a quanti hanno voluto avvicinarsi alla protezione civile. A riferirlo è il presidente Aeopc Alessandro Sacripanti: Queste giornate le abbiamo realizzate con l'obiettivo di promuovere la cultura di questa importante attività, facendo anche delle prove pratiche con le attrezzature che i volontari Aeopc utilizzano nel corso delle emergenze, dagli incendi, alluvioni, interventi meteo e assistenza alla popolazione a seguito di grandi calamità. Riconoscimenti all'Aeopc per queste giornate sono arrivati da più parti. Anche il sindaco di Tarquinia Alessandro Giulivi è stato presente al campo, gli sono state illustrate tutte le attrezzature esposte, il primo cittadino ha ringraziato i volontari Aeopc per l'impegno e la disponibilità messa in campo durante l'anno nel corso delle emergenze e nelle manifestazioni, sottolineando il valore aggiunto dell'Aeopc sempre presente al servizio della comunità. Presente anche il vicepresidente dell'Università agraria Alberto Tosoni che ha ricordato quanto è importante in città il gruppo di volontari rappresentato da Sacripanti facendo un particolare elogio per il lavoro svolto nel corso della campagna antincendio estiva. Nel corso delle giornate è stato presente anche Giuseppe Tibaldeschi dell'agenzia di protezione civile della regione Lazio che ha seguito alcune fasi degli allestimenti e ha ribadito l'importanza di queste iniziative per far conoscere alla popolazione la protezione civile. Saluti sono giunti anche dal consigliere regionale Sergio Pirozzi che è anche presidente della commissione di protezione civile della regione Lazio tramite Antonio Tosi, coordinatore del Movimento dello Scarpone, dal presidente dell'Università agraria Sergio Borzacchi, dal consigliere comunale Alberto Riglietti, dal vicesindaco Luigi Serafini, da Renato Bacciardi e dal presidente nazionale del Modavi Emanuele Buffolano. L'Aeopc ringrazia fortemente le istituzioni che hanno voluto far sentire la propria vicinanza, e in particolare tutti i volontari Aeopc Italia che hanno dedicato ancora una volta il loro tempo alla collettività partecipando al campo di Tarquinia lido. Dall'associazione infine ricordano che sono aperte le iscrizioni alla protezione civile Aeopc e che saranno svolti corsi di formazione in attesa della programmazione per le attività invernali sul territorio. Aeopc Italia Condividi la notizia: Tweet Tweet 29 ottobre, 2019

Allerta meteo della Protezione Civile, in arrivo temporali sulla costa, le previsioni per i prossimi giorni

[Redazione]

fulmine temporale 1' di lettura 29/10/2019 - La Protezione Civile della Regione Marche ha diramato un'allerta meteo per temporali valida per la giornata di domani. L'allerta è valida dalle ore 00:00 alle ore 14:00 di mercoledì 30 ottobre 2019. [530008_all] Queste le previsioni per i prossimi giorni: Previsioni per Mercoledì 30/10/2019 Cielo: nuvoloso o a tratti molto nuvoloso in particolare lungo la fascia costiera centro-settentrionale Precipitazioni: sparse a prevalente carattere di rovescio o di temporale. I fenomeni saranno localmente intensi nella prima parte della giornata lungo la fascia costiera centro-settentrionale. Temperature: in diminuzione nei massimi e stazionarie nei minimi Venti: nord-orientali di brezza tesa o moderati con raffiche fino a ventofresco Mare: da poco mosso a mosso Fenomeni Particolari: nessuno Previsioni per Giovedì 31/10/2019 Cielo: irregolarmente nuvoloso al mattino con prevalenza di schiarite dal pomeriggio Precipitazioni: isolati e residui rovesci in esaurimento in mattinata Temperature: in diminuzione Venti: nord-orientali di brezza tesa o moderati lungo la costa Mare: mosso Fenomeni Particolari: nessuno Previsioni per Venerdì 1/11/2019 Cielo: poco o irregolarmente nuvoloso per transito di velature e cumuli di beltempo in arrivo dal mare Precipitazioni: assenti Temperature: in lieve diminuzione Venti: di brezza tesa dai moderati settentrionali Mare: mosso con moto ondososo in attenuazione Fenomeni Particolari: nessuno*